



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE (2024)

Allegato B) alla delibera del Consiglio dei Sindaci



INDICE

PREMESSA	5
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO	5
3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023 7	
3.1. SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DI APERTURA.....	7
3.2. COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
3.2.1 ANALISI DEL DISAVANZO (IN CASO DI RISULTATO NEGATIVO SI PROPONE DI SEGUIRE L'ANALISI DEL DISAVANZO).....	9
3.3. STATO PATRIMONIALE BILANCIO DI APERTURA	9
3.4. ALTRE CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO DI APERTURA.....	10
3.5. PRINCIPALI NOVITÀ INTERVENUTE IN CORSO O DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023	10
4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2024	12
4.1. ANALISI DELLE ENTRATE.....	14
4.1.1. Riepilogo Titoli	14
4.1.2. Titolo1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16
4.1.3. Titolo 2: Trasferimenti correnti.....	17
4.1.4. Titolo 3: Entrate extratributarie	18
4.1.5. Titolo 4: Entrate in conto capitale	19
4.1.6. Titolo 5: Riduzione attività finanziarie	21
4.1.7. Titolo 6: Entrate da accensione di prestiti.....	21
4.1.8. Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22
4.1.9. Altre considerazioni sulle entrate.....	23
4.2. ANALISI DELLE SPESE.....	23
4.2.1. Riepilogo Titoli	23
4.2.2. Titolo 1: Spese correnti	24
4.2.3. Titolo 2: Spese in conto capitale.....	26
4.2.4. Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	28
4.2.5. Titolo 4: Rimborso prestiti	29
4.2.6. Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	30
4.2.7. Altre considerazioni sulle uscite	31
5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2024	31
5.1. INTRO	31
5.2. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ESERCIZIO 2024.....	32
5.3. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	33
5.4. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI.....	36
5.5. GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA.....	40
5.5.1. Evoluzione della cassa	40
5.5.2. L'anticipazione di cassa	42
6.1. GESTIONE DEI RESIDUI.....	42
6.2. ALTRE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	43
PROGRAMMA N. 1 : SERVIZIO SEGRETERIA	43
RESPONSABILE: BALLARDINI ENZO A CUI È SUBENTRATA LA DOTT.SSA NADIA CALIARI DAL 01.01.2025	44
INTERVENTO 3.3.D – LAVORI SOCIALMENTE UTILI	51
ACCRESCIMENTO QUALITATIVO–FORMATIVO DEI DIPENDENTI	54



PROGRAMMA N. 2 : CONTABILITA' E FINANZA	54
RESPONSABILE: DOTT.SSA TIZIANA MATURI	54
<i>Rendiconti della gestione</i>	<i>55</i>
PROGRAMMA N. 3 : PROGETTAZIONE TECNICA E GESTIONE TERRITORIALE.....	55
RESPONSABILE: ING. DOTT. FABRIZIO MAFFEI	55
PROGRAMMA N. 4 : SERVIZI SCOLASTICI	61
RESPONSABILE: BALLARDINI ENZO SOSTITUITO DALLA DOTT.SSA NADIA CALIARI DAL 01.01.2025	62
<i>SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA</i>	<i>62</i>
<i>CONCESSIONE DI PROVVIDENZE E TRASFERIMENTI VARI</i>	<i>64</i>
RESPONSABILE 6: DOTT.SSA MICHELA FIORONI	64
<i>SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE E SEMI-RESIDENZIALE</i>	<i>67</i>
L'ASSOCIAZIONE COMUNITÀ HANDICAP È RISULTATA AGGIUDICATARIA DEL BANDO PER IL 2024 “AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA E INCLUSIONE SOCIALE DI GRUPPI VULNERABILI NELLA COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE”. PER IL BANDO È STATA IMPEGNATA LA SOMMA DI EURO 20.000,00. L'ASSOCIAZIONE STA PROCEDENDO ALLA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI VARI PROGETTI, A SEGUITO DELLE QUALI SARÀ EFFETTUATA OPPORTUNA VALUTAZIONE E SI PROCEDERÀ ALLA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO SPETTANTE.....	72
RIENTRANO NELL'ATTIVITÀ DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE I SEGUENTI INTERVENTI E SERVIZI:.....	73
• CURA DELL'AMBIENTE, DELLA PERSONA, DEL SOSTEGNO RELAZIONALE;.....	73
• LAVANDERIA PRESSO IL CENTRO DIURNO DI VILLA RENDENA	73
• PASTI A DOMICILIO	73
• SOMMINISTRAZIONE PASTI PRESSO I CENTRI SERVIZI DELLE APSP	73
• TELESOCORSO E TELECONTROLLO;.....	73
LA COOPERATIVA ASSISTENZA GESTISCE PER CONTO DELLA COMUNITÀ IN BASE A CONVENZIONE GLI INTERVENTI DI AIUTO DOMICILIARE PER LE PERSONE IN STATO DI BISOGNO RESIDENTI NEI COMUNI DELLE GIUDICARIE. LE PRESTAZIONI DELLA COOPERATIVA COPRONO ORA LA TOTALITÀ DEI SERVIZI SVOLTI SECONDO UN TREND REGISTRATO A PARTIRE DAL 1996, QUANDO L'ALLORA COMPRESORIO AVEVA FATTO LA SCELTA POLITICA DI ESTERNALIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE AD UN SOGGETTO PRIVATO.	73
IL CONFEZIONAMENTO DEL PASTO E LA CONSEGNA A DOMICILIO NEL 2024 SONO GESTITI DALLE SEI APSP (EX CASE DI RIPOSO) IN BASE A CONVENZIONI IN ESSERE.	73
COMPRENDE INOLTRE LE SPESE LIQUIDATE PER TOTALE DI EURO 13.876,77 RELATIVE AL SERVIZIO DI PULIZIA E ALLA TELEFONIA ED EURO 3.051,60 RELATIVE ALLE SPESE DI ENERGIA DELLA LAVANDERIA SITA A VILLA RENDENA	79
PROGRAMMA N. 7 : EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ED ABITATIVA AGEVOLATA	85
RESPONSABILE: DOTT.ING. FABRIZIO MAFFEI.....	85
ATTIVITA' : EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA	86
ATTIVITA': EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA.....	89
L.P. 22 APRILE 2014, N. 1 – ARTICOLO 54	90
L.P. 6 GIUGNO 1990, N. 16 (LEGGE ANZIANI)	90
ATTIVITA' : RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI (L.P. 1/93)	90
PROGRAMMA N. 9 : INFORMATICA	92
RESPONSABILE: DOTT.SSA TIZIANA MATURI	92
7. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI.....	94
7.1. AVANZO O DISAVANZO APPLICATO.....	94



7.2.	GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	95
7.2.1.	<i>Sintesi</i>	95
7.2.2.	<i>Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata</i>	97
7.2.3.	<i>Composizione del FPV stanziato in uscita</i>	98
7.3.	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	99
7.4.	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ	102
7.5.	EVOLUZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE (ART.11, COMMA 6, LETT. D) D.LGS. 118/2011).	102
7.6.	FONDI SPESE E RISCHI FUTURI.....	103
7.6.1.	<i>Fondo contenziosi</i>	103
7.6.2.	<i>Fondo perdite aziende e società partecipate</i>	103
7.6.3.	<i>Fondo indennità di fine mandato</i>	103
7.6.4.	<i>Altri fondi e accantonamenti.....</i>	104
8.	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024.....	105
8.1.	INTRO	105
8.2.	CONTO ECONOMICO	106
8.2.1.	<i>Schema Conto Economico.....</i>	106
8.2.2.	<i>Note al Conto Economico.....</i>	107
8.2.3.	<i>Proventi E Oneri Finanziari</i>	108
8.2.4.	<i>Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	109
8.2.5.	<i>Proventi e Oneri straordinari.....</i>	109
8.2.6.	<i>Imposte e Risultato dell'Esercizio</i>	111
8.3.	STATO PATRIMONIALE	112
8.3.1.	<i>Schema Stato Patrimoniale (Attivo).....</i>	112
8.3.2.	<i>Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)</i>	113
8.3.3.	<i>Schema Stato Patrimoniale (Passivo)</i>	119
8.3.4.	<i>Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)</i>	119
8.3.5.	<i>Conti d'ordine.....</i>	122
9.	MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO	124
9.1.	COMPARABILITÀ DELLE POSTE DI BILANCIO NEL TEMPO	124
9.2.	OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA.....	124
9.3.	DEBITI FUORI BILANCIO	126
9.4.	PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE.....	126
9.5.	ALTRE CONSIDERAZIONI SUI FENOMENI MONITORATI	127
10.	CONCLUSIONI.....	128
10.1.	CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI	128



PREMESSA

La presente Relazione è redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La presente relazione è una analisi qualitativa dei dati presenti negli schemi di bilancio dell'allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Verranno per tanto riproposte semplificazioni o rielaborazioni di tali schemi per consentire una comprensione più approfondita delle informazioni presenti nella relazione alla gestione.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente Relazione al Rendiconto fa riferimento ai documenti del sistema di bilancio redatti dall'Ente secondo le regole stabilite dai Principi Contabili Generali introdotti con il D.Lgs. 118/11 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*) e successive modificazioni apportate dal D.Lgs. 126/14 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa che l'Ente ha rispettato il Principio n. 13 della Neutralità e imparzialità in quanto tutti i documenti del bilancio sono stati redatti applicando i principi contabili indipendenti e imparziali e sono state applicate metodologie di valutazione e stima il più prudenti e neutrali possibili. In aggiunta, l'Ente si è premurato di rispettare il Principio Generale n.14 della Pubblicità formulando i documenti di bilancio in modo che essi possano assolvere alla loro funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, ovvero cittadini e organi sociali interessati. Per questo motivo, anche i dati presenti in questa relazione sono esposti in modo da poter essere compresi dai lettori di bilancio che siano in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e che possiedano allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione. Questa relazione è stata inoltre progettata per favorire la diffusione delle informazioni su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione. Infine, l'Ente ha posto particolare attenzione al rispetto del Principio Generale n.18 della Prevalenza della Sostanza sulla Forma privilegiando in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto della gestione 2024 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e



successive modifiche;

- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione. Gli allegati al Rendiconto della gestione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

I documenti contabili contenuti nel Rendiconto sono stati redatti secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In primo luogo, l'Ente, nel redigere i documenti del sistema di bilancio relativi al conto del bilancio, ha attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare rispettando il principio n.1 dell'Annualità. In secondo luogo, l'Ente si contraddistingue per essere una entità giuridica unica e unitarie e per questo motivo il suo bilancio risulta essere unico e unitario. Redigendo il suo bilancio, esso prende in considerazione tutte le sue entrate che permetterà ad esso di sostenere la totalità delle sue spese durante la gestione rispettando così il Principio Generale n.2 dell'Unità. Inoltre, il conto del bilancio redatto dall'Ente comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio consentendo all'Ente di rispettare il Principio n.3 dell'Universalità. In ultima istanza, l'Ente rispetta il Principio Generale n. 4 di Integrità in quanto iscrive in bilancio tutte le entrate, con i relativi accertamenti, al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, riporta tutte le uscite, con i relativi impegni, al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.



3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA e FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

3.1. Sintesi dei dati finanziari del bilancio di apertura

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato lato Uscite (FPV/S), se costituito, denota la presenza di spese che si prevede di impegnare nell'esercizio ma con imputazione agli esercizi successivi o di spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti la cui imputazione va a beneficio degli esercizi successivi.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Bilancio consuntivo 2023 = Bilancio di apertura 2024		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	10.335.079,13
RISCOSSIONI	(+)	7.067.167,88	16.130.152,83	23.197.320,71
PAGAMENTI	(-)	5.724.537,15	17.978.037,86	23.702.575,01
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	9.829.824,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	9.829.824,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.788.440,94	17.258.059,72	22.046.500,66



-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		-	-	0,00
RESIUI PASSIVI	(-)	4.760.134,70	12.860.661,53	17.620.796,23
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	(-)	-	-	292.945,94
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale	(-)	-	-	2.566.565,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2023 (A)	(=)	-	-	11.396.018,04

3.2. Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi ripartito nelle singole componenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio dall'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati). Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del conto del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo



(importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato (allegato a) obbligatorio al conto del bilancio rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione 2023	
Risultato di amministrazione al 31/12/2023 (A)	11.396.018,04
Parte accantonata (B)	3.081.008,44
Parte vincolata (C)	3.541.076,03
Parte destinata agli investimenti (D)	3.020.000,00
TOTALE VINCOLI (B+C+D)	9.642.084,47
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli	
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli (E=A-B-C-D)	1.753.933,57
Disavanzo da ripianare per la copertura dei vincoli (E=A-B-C-D)	0,00

3.2.1 Analisi del disavanzo (In caso di risultato negativo si propone di seguito l'analisi del disavanzo)

3.3. Stato patrimoniale bilancio di apertura

Lo Stato Patrimoniale definisce la situazione patrimoniale ad una certa data di un'organizzazione ovvero la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità o per natura. L'attivo è classificato secondo il grado di liquidità delle poste contabili, inteso come l'attitudine potenziale del cespite di trasformarsi convenientemente in moneta nel breve periodo (entro l'anno). Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Diversamente, le poste contabili del passivo sono classificate per natura. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Se quest'ultimo importo assume un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo), allora denota



una situazione non deficitaria. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati del rendiconto 2023. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ATTIVO		PASSIVO	
	2023		2023
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (A)	0,00	Fondo di Dotazione	13.898.641,11
Totale Immobilizzazioni Immateriali	0,00	Totale Riserve	1.162,17
Totale Immobilizzazioni materiali	4.517.777,56	Risultato economico d'esercizio	0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	226.485,00	Risultati economici di Eser.prec.	0,00
Totale Immobilizzazioni (B)	4.744.262,56	Riserve negative beni Indisponib.	0,00
Totale Rimanenze	0,00	Totale Patrimonio Netto (A)	13.899.803,28
Totale Crediti	20.043.478,70		
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Totale Fondo Rischi ed Oneri (B)	800.000,00
Totale Disponibilità liquide	9.844.591,14	Totale T.F.R. (C)	2.253.399,89
Totale Attivo Circolante (C)	29.888.069,84	Totale Debiti (D)	17.679.129,23
Totale Ratei e Risconti attivi (D)	0,00	Totale Ratei e Risconti passivi (E)	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	34.632.332,40	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	34.632.332,40

3.4. Altre considerazioni sul bilancio di apertura

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della relazione.

3.5. Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2023

I fatti di rilievo verificatisi dal 1° gennaio 2024 fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 sono riassumibili come di seguito riportato.

NUOVA LEGGE PROVINCIALE DI DATA 06 LUGLIO 2022 N. 7 AD OGGETTO "RIFORMA DELLE COMUNITA': MODIFICAZIONE DELLA LEGGE 16 GIUGNO 2006, N. 3 (Norme in



materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022.

Considerato che, l'articolo 15 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che, sono organi della comunità:

- a) il consiglio dei sindaci;
- b) il presidente;
- c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Dato atto che, il comma 2 del medesimo articolo, prevede anche che "se la comunità comprende almeno sei comuni, il consiglio dei sindaci può deliberare l'istituzione di un comitato esecutivo".

Preso atto che il nuovo articolo 16 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che "1 Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. 2 Il consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del presidente".

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 06.09.2022 è stata ratificata l'elezione a Presidente della Comunità delle Giudicarie del dott. Giorgio Butterini e che lo stesso si qualifica come legale rappresentante della stessa, presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 06.09.2022 è stata ratificata la costituzione del Consiglio dei Sindaci;

Dato atto che il comma 2 dell'articolo 13 della Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, prevede che, fino all'adeguamento dello statuto della Comunità alle disposizioni di questa legge, il consiglio dei sindaci esercita anche le funzioni già attribuite dallo statuto al Consiglio di Comunità, ancorché cessato ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 6 agosto 2020.

Il Presidente della Comunità di Valle dopo un confronto con il Comitato predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio della Comunità di Valle il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025

ed annessi allegati. La Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 stabilisce inoltre un parere dell'Assemblea della Comunità prima dell'approvazione in Consiglio.



4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2024

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un avanzo di Euro **11.256.034,32**, come risulta dai seguenti elementi:

Bilancio consuntivo 2024		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				9.829.824,83
RISCOSSIONI	(+)	8.569.233,33	17.111.996,09	25.681.229,42
PAGAMENTI	(-)	6.604.739,41	19.514.991,93	26.119.731,34
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)			9.391.322,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)			9.391.322,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	12.856.603,04	10.643.407,78	23.500.010,82
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		-	-	0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.874.395,44	10.212.386,51	20.086.781,95
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (FPV/S)	(-)			261.151,47
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale (FPV/S)	(-)			1.287.365,99
Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie (FPV/S)	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2024 (A)	(=)			11.256.034,32

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione	2023	2024	% Variazione	
Risultato d'amministrazione (A)	11.396.018,04	11.256.034,32	-1,23	%
Composizione del risultato di amministrazione:				
Parte accantonata (B)	3.081.008,44	3.141.728,68	1,97	%
Parte vincolata (C)	3.541.076,03	3.559.835,35	0,53	%
Parte destinata agli investimenti (D)	3.020.000,00	1.000.000,00	-66,89	%



Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.753.933,57	3.554.470,29	102,66	%
---------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------	----------

La legge di bilancio 2021 prevede che le risorse del “fondone” (Avanzo 2020 del fondone e enti in disavanzo (c. 823 lb2021) non utilizzate, confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione, non sono soggette ai limiti di cui agli articoli 897 e 898 della legge 145/2018, pertanto possono essere utilizzate, anticipatamente rispetto all’approvazione del rendiconto, anche dagli enti in disavanzo.

Decreto sostegni TER: art. 13

Le risorse del fondo di cui all’articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (**c.d. FONDONE**), sono **vincolate** alla finalità di ristorare l’eventuale **perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese**, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all’articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, **possono essere utilizzate anche nell’anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate.**

Decreto sostegni TER: art. 13 c. 6

Il medesimo articolo prevede la possibilità, anche per l’anno 2022, di utilizzare la **quota libera del risultato di amministrazione e i proventi dei permessi di costruire per le spese connesse all’emergenza epidemiologica**

Rif. Normativo

All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «*limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021*», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «*limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022*».

In caso di mancato utilizzo da parte degli enti locali, entro il 31.12.2022, le somme saranno restituite allo Stato, secondo diverse modalità applicative.

L’utilizzo delle risorse Covid deve rispettare criteri di rigore, come sempre seguiti dagli enti locali, e dimostrare l’inerenza con il Covid.

Fondone2021, dl 73/21

L’art. 56 prevede che, limitatamente ai ristori specifici di spesa che rientrano nella certificazione Covid-19, confluiti in avanzo vincolato, le risorse potranno essere utilizzate nel biennio 2020/2021, ferma restando la finalità per cui sono state assegnate.

La norma è estesa, limitatamente alle quote confluite nel risultato di amministrazione 2021, al 31.12.2022

BOA:

- Deliberazione della PAT n. 2104 di data 14.12.2020 D.L.154/2021 **€ 208.478,95** parzialmente utilizzati nel 2020 e per **€ 150.628,00** andati in avanzo vincolato ed utilizzati interamente nel 2021
- Deliberazione della PAT n. 1465 di data 03.09.2021 D.L.73/2021 **€ 161.422,55** parzialmente utilizzati nel 2021 (€ 61.422,55) e per **€ 100.000,00** portati con **FPV** nel 2022 e utilizzabili interamente. **NELL’ANNO 2022 NON SONO STATI USATI QUESTI FONDI PER € 4.103,59-. E DALL’ANNO 2024 E PER 4 ANNI VERRANNO RESTITUITI A RATE ALLA PROVINCIA.**

FONDO ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI (MENSE) :

- Deliberazione della PAT n. 2262 di data 22.12.2020 D.L.154/2021 **€ 222.162,76** parzialmente utilizzati nel 2020 e per **€ 153.584,00** andati in avanzo vincolato ed utilizzati interamente nel 2021



- Deliberazione della PAT n. 1557 di data 17.09.2021 aggiornata con deliberazione PAT n. 2036 di data 26.11.2021 € 162.715,12 parzialmente utilizzati nel 2021 (€ 12.645,16) e per **€ 150.069,96** andati in **avanzo** vincolato ed utilizzabili interamente nel 2022 – **NELL'ANNO 2022 NON SONO STATI USATI QUESTI FONDI PER € 60.155,61-. DALL'ANNO 2024 E PER 4 ANNI VERRANNO RESTITUITI A RATE ALLA PROVINCIA**

4.1. Analisi delle entrate

4.1.1. Riepilogo Titoli

Prima di procedere alla stesura del rendiconto finale si è proceduto ad un'accurata analisi dei flussi finanziari derivanti dalle operazioni svolte nel periodo di riferimento. In particolare, l'analisi è stata condotta con l'obiettivo di evitare che i criteri di valutazione e di stima adottati portassero a una sottovalutazione o sopravvalutazione dei flussi stessi e delle singole poste di bilancio. Nei casi in cui si riteneva opportuno, l'analisi finanziaria è stata supportata anche da un'analisi di tipo economico. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. L'Ente ha deciso di adottare questo approccio nel rispetto del principio generale n.5, ovvero il principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità.

Nella fase tecnica che precede la stesura del documento contabile, si è rispettato il principio generale n.9 della prudenza, infatti, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione.



Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

ENTRATE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.



FPV per spese correnti				
FPV in C/capitale	2.859.511,22	-	-	-
FPV Attività Finanziarie (FPV/E)				
Avanzo applicato in entrata	4.539.390,61	-	-	-
Parziale	7.398.901,83	-	-	-
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	11.208.329,91	11.264.462,28	56.132,37	100,50
Titolo 3: Entrate Extratributarie	11.518.487,00	10.942.309,19	-576.177,81	95,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	20.340.078,29	3.292.874,87	-17.047.203,42	16,19
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Parziale (finanziamento x spesa)	56.465.797,03	-		
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	3.053.000,00	2.255.757,53	-797.242,47	73,89
TOTALE	59.518.797,03	27.755.403,87	-31.763.393,16	

4.1.2. Titolo1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della relazione (Fondo crediti di dubbia esigibilità)
- Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di



impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3. Titolo 2: Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione



contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Trasferimenti correnti	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
101 Da Amministrazioni pubbliche	11.208.329,91	11.264.462,28	56.132,37	100,50
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.208.329,91	11.264.462,28	56.132,37	100,50

4.1.4. Titolo 3: Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;



- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel conto del bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 3: Entrate Extratributarie	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.091.665,00	10.261.320,85	-830.344,15	92,51
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	74.622,00	255.073,85	180.451,85	341,82
400 Altre entrate da redditi da capitale	3.500,00	0,00	-3.500,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	348.700,00	425.914,49	77.214,49	122,14
Totale	11.518.487,00	10.942.309,19	-576.177,81	95,00

4.1.5. Titolo 4: Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente conto del bilancio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di



trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- Permessi di costruire. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 4: Entrate in conto capitale	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	20.268.078,29	3.227.787,87	-17.040.290,42	15,93
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	72.000,00	65.087,00	-6.913,00	90,40
500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.340.078,29	3.292.874,87	-17.047.203,42	16,19

4.1.6. Titolo 5: Riduzione attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip.300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Alienazione di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00

4.1.7. Titolo 6: Entrate da accensione di prestiti

Il titolo include l'emissione di titoli obbligazionari (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve termine (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (Tip.300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.



La politica degli investimenti posta in essere dall'ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate). In merito si evidenzia che, quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, sono riportate nella tabella seguente:

Titolo 6: Entrate da accensione di prestiti	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
100 Emissioni di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Accensione di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.8. Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazione erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Totale	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00



4.1.9. Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della relazione.

4.2. Analisi delle spese

4.2.1. Riepilogo Titoli

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione al rendiconto, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio nel rispetto del Principio n.9 della Prudenza.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo

stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale. Di seguito viene riproposta la tabella riassuntiva delle spese di competenza dell'anno in esame. Vengono comparate le previsioni finali delle spese con gli impieghi effettivamente assunti durante l'anno con lo scopo di verificare la precisione con cui l'ente stima le proprie spese.

SPESE DI COMPETENZA	GESTIONE 2024
---------------------	---------------

(Riepilogo titoli)	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	-	
Titolo 1: Spese Correnti	23.930.653,46	20.971.237,62	-2.959.415,84	87,63
Titolo 2: Spese in conto capitale	26.475.143,57	6.442.049,96	-20.033.093,61	24,33
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	60.000,00	58.333,33	-1.666,67	97,22
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	3.053.000,00	2.255.757,53	-797.242,47	73,89
Totale	0,00	29.727.378,44	0,00	

4.2.2. Titolo 1: Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a



destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è



determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Spese Correnti	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
101 Redditi da lavoro dipendente	3.387.693,19	3.005.796,57	-381.896,62	88,73
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	286.976,08	208.709,48	-78.266,60	72,73
103 Acquisto di beni e servizi	17.562.297,91	16.420.187,94	-1.142.109,97	93,50
104 Trasferimenti correnti	1.192.377,81	878.680,99	-313.696,82	73,69
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	2.000,00	0,00	-2.000,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	251.600,00	168.967,28	-82.632,72	67,16
110 Altre spese correnti	1.247.708,47	288.895,36	-958.813,11	23,15
Totale	23.930.653,46	20.971.237,62	-2.959.415,84	87,63

4.2.3. Titolo 2: Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione



ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti,



della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Spese in conto capitale	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.587.394,00	3.121.673,30	-4.465.720,70	41,14
203 Contributi agli investimenti	17.975.965,02	3.320.376,66	-14.655.588,36	18,47
204 Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	861.784,55	0,00	-861.784,55	0,00
Totale	26.475.143,57	6.442.049,96	-20.033.093,61	24,33

4.2.4. Titolo 3: Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304). Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso



esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);

- Concessione di finanziamento. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00

4.2.5. Titolo 4: Rimborso prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la



progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 4: Rimborso prestiti	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	60.000,00	58.333,33	-1.666,67	97,22
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	60.000,00	58.333,33	-1.666,67	97,22

4.2.6. Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100). L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.



Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Scostamento	% Impeg.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00
Totale	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	0,00

4.2.7. Altre considerazioni sulle uscite

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Relazione.

5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2024

5.1. Intro

I documenti contabili obbligatori di bilancio, sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa; quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione nel rispetto del Principio Generale n. 15 dell'Equilibrio di bilancio attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge (Principio n.16 della Competenza finanziaria), le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti rispettando il Principio n.17 di Competenza economica. La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo



(avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

5.2. Quadro Generale Riassuntivo esercizio 2024

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri successivamente ulteriormente modificati dal DM del 07/09/2020 e smi.

Il prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza, dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio e dell'equilibrio complessivo introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti e dal rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n.267 del 2000;
- degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	9.829.824,83		-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.539.390,61	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	-
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte Corrente	292.945,94	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.566.565,28	-		-	-
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	-		-	-
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 Spese correnti	20.971.237,62	20.428.776,03
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	11.264.462,28	11.053.491,44	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	261.151,47	-
TITOLO 3 Entrate extratributarie	10.942.309,19	10.645.083,29		-	-
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.292.874,87	1.745.919,02	TITOLO 2 Spese in conto capitale	6.442.049,96	3.776.111,54

			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.287.365,99	-
			di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	-
Totale entrate finali	25.499.646,34	23.444.493,75	Totale spese finali	28.961.805,04	24.204.887,57
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	58.333,33	58.333,33
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.255.757,53	2.236.735,67	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.255.757,53	1.856.510,44
Totale entrate dell'esercizio	27.755.403,87	25.681.229,42	Totale spese dell'esercizio	31.275.895,90	26.119.731,34
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.154.305,70	35.511.054,25	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	31.275.895,90	26.119.731,34
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	3.878.409,80	9.391.322,91
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0	-		-	-
TOTALE A PAREGGIO	35.154.305,70	35.511.054,25	TOTALE A PAREGGIO	35.154.305,70	35.511.054,25
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	3.878.409,80	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio (+)	0,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-t)	3.878.409,80	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	3.878.409,80	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	3.878.409,80	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione	0,00	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione	0,00	

5.3. Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

L'ente ha inizialmente redatto il bilancio distinguendo la parte corrente dagli investimenti ed ha poi aggiornato il documento mantenendo la stessa suddivisione. Tale suddivisione è stata attuata proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata



rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE		Accertamenti e impegni
-------------------------------------	--	-------------------------------

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	292.945,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	22.206.771,47
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	20.971.237,62
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	261.151,47
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	58.333,33
- di cui spese per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.208.994,99
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	609.390,00
- di cui spese per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	279.500,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	218.072,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.879.812,38
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00

- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		625.277,03
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		625.277,03

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri, l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		Accertamenti e impegni
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	(+)	1.879.812,38
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	609.390,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		15.887,03

5.4. Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

La precedente suddivisione tra poste correnti e in conto capitale è stata mantenuta anche all'interno del bilancio degli investimenti al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).



I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO IN C/CAPITALE e INVESTIMENTI		Accertamenti e impegni
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.030.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.566.565,28
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.292.874,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	279.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	218.072,61
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.442.049,96
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.287.365,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		1.098.596,81
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.098.596,81
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.098.596,81

Dai precedenti equilibri (parte corrente e in conto capitale), come ha precisato la Commissione Arconet nella seduta dell'11 dicembre 2019, il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio assolvono alla funzione di rappresentare gli equilibri dipendenti dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e il raccordo tra il risultato di competenza e quello di amministrazione.



Pertanto, l'equilibrio complessivo tiene conto anche delle operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come di seguito dettagliato:

EQUILIBRIO COMPLESSIVO		Accertamenti e impegni
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	(+)	1.879.812,38
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	(+)	1.098.596,81
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA W/1) =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		2.978.409,19
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
W2) Equilibrio di bilancio		2.978.409,19
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) Equilibrio Complessivo		2.978.409,19



5.5. Gestione dei movimenti di cassa

5.5.1. Evoluzione della cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde/non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo cassa	
Fondo di cassa da conto del Tesoriere al 31 dicembre 2024	9.391.322,91
Fondo di cassa da scritture contabili al 31 dicembre 2024	9.391.322,91

L'andamento del fondo cassa finale dell'ultimo biennio è riportato nella tabella sottostante, nella quale si dà evidenza anche della parte vincolata.

Andamento fondo cassa finale	2023	2024	Differenza
Fondo cassa complessivo al 31.12	9.829.824,83	9.391.322,91	0,00
<i>di cui cassa vincolata</i>		182,86	€ -

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella.

Evoluzione della cassa vincolata				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2023	2024	Differenza
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	(+)	€ -	€ -	
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	(+)	€ -	€ -	
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	(+)	€ -	182,86	
Decrementi per pagamenti vincolati	(-)	€ -	€ -	
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ -	
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	(-)	€ -	€ -	
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	182,86	

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024.

I seguenti prospetti riportano la situazione di cassa dell'intero bilancio ed i flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	9.829.824,83
RISCOSSIONI	(+)	8.569.233,33	17.111.996,09	25.681.229,42
PAGAMENTI	(-)	6.604.739,41	19.514.991,93	26.119.731,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-	-	9.391.322,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	9.391.322,91

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del **2024**, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

GESTIONE DELLA CASSA 2024	Incassi/Pagamenti in c/Residui	Incassi/pagamenti in c/Competenza	TOTALI
Fondo cassa Iniziale	-	-	9.829.824,83
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.790.325,20	9.263.166,24	11.053.491,44
Titolo 3: Entrate Extratributarie	5.088.039,26	5.557.044,03	10.645.083,29
Entrata - Totale Titoli 1+2+3 (A)	6.878.364,46	66.211,08	21.698.574,73
Titolo 1: Spese Correnti	4.010.585,08	16.418.190,95	20.428.776,03
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	58.333,33	58.333,33
Spesa - Totale Titoli 1+4 (B)	4.010.585,08	16.476.524,28	20.487.109,36
Differenza di parte Corrente (C=A-B)	2.867.779,38	-1.656.314,01	1.211.465,37
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.679.707,94	66.211,08	1.745.919,02
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrata - Totale Titoli 4+5+6 (D)	1.679.707,94	66.211,08	1.745.919,02
Titolo 2: Spese in conto capitale	2.257.182,56	1.518.928,98	3.776.111,54
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 2+3 (E)	2.257.182,56	1.518.928,98	3.776.111,54
Differenza di parte Capitale (F=D-E)	-577.474,62	-1.452.717,90	-2.030.192,52
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	11.160,93	2.225.574,74	2.236.735,67
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro (-)	336.971,77	1.519.538,67	1.856.510,44
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	-	-	9.391.322,91

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.



5.5.2. L'anticipazione di cassa

6. Il limite massimo della anticipazione di cassa per l'ente è pari a 3.000.000,- ed non è stata utilizzata.

ANTICIPAZIONE DI CASSA	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -
*(Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa)		

6.1. Gestione dei residui

Procedendo al riaccertamento ordinario, che ha preceduto le operazioni di chiusura del rendiconto, l'Ente ha riconosciuto e riesaminato i residui attivi e passivi relativi ad altri esercizi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

L'individuazione e la gestione contabile delle possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito è stato possibile grazie alla ricognizione dei residui attivi. Quelli riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel



caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione)

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui Iniziali (01/01/ 2024)	Residui Finali (31/12/ 2024)	% scostamento
RESIDUI ATTIVI			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.919.109,81	2.054.385,51	7,05
Titolo 3: Entrate Extratributarie	7.999.185,15	8.065.176,84	0,82
Titolo 4: Entrate in conto capitale	11.819.193,41	13.350.265,68	12,95
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	309.012,29	30.182,79	-90,23
Totale	22.046.500,66	23.500.010,82	6,59
RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese Correnti	5.294.157,35	5.160.819,65	-2,52
Titolo 2: Spese in conto capitale	11.699.077,92	14.189.743,44	21,29
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	627.560,96	736.218,86	17,31
Totale	17.620.796,23	20.086.781,95	13,99

6.2. Altre considerazioni conclusive

PROGRAMMA N. 1 : SERVIZIO SEGRETERIA

RESPONSABILE: Ballardini Enzo a cui è subentrata la dott.ssa Nadia Caliarì dal 01.01.2025

RELAZIONE CONSUNTIVO 2024

SERVIZIO SEGRETERIA ED ISTRUZIONE

SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Il Servizio, anche durante il 2024, ha dato il proprio supporto all'Amministrazione, con un cospicuo carico di lavoro in considerazione della predisposizione delle procedure amministrative relative alle funzioni e competenze dell'Ente, coadiuvando, il Presidente e gli Assessori nel loro ruolo istituzionale. Nel corso del 2024 si sono svolte regolarmente le riunioni del Consiglio dei Sindaci nominato alla fine del 2022 in seguito alla Riforma Istituzionale. Si sono svolte inoltre le riunioni dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità, nuovo organo introdotto dalla riforma istituzionale. Il Servizio ha dato supporto al Segretario nella fase di attuazione della riforma Istituzionale.

Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2024 ⁽¹⁾

L'Ente non ha adottato un regolamento specifico per disciplinare la materia. La materia è disciplinata dagli articoli 214 e 215 del C.E.L. – Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018.

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2024 sono di seguito elencate.

Descrizione oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro) impegno, competenza
Targhe/coppe	Patrocinio al Comitato organizzatore del 25° Campionato italiano di Sci per Operatori del trasporto Infermi – Pinzolo	500,00
Targhe/coppe	Patrocinio alla Pro Loco di Storo per l'organizzazione della 54 ^a edizione del Gran Carnevale di Storo	1.000,00
Targhe/coppe	Patrocinio al Comitato Carnevale Giudicariense di Tione per l'organizzazione delle manifestazioni carnevalesche	1.000,00
Oggetti simbolici	Patrocinio all'Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori per l'organizzazione dell'evento "Festa dello Sport 2024"	465,65
Targhe/coppe	Patrocinio al Comitato organizzatore del Premio internazionale Solidarietà Alpina – Targa d'Argento di Pinzolo	1.499,99
Targhe/coppe	Patrocinio all'Unione Allevatori Val del Chiese per l'organizzazione della mostra bovina di Roncone	610,00
Targhe/coppe	Patrocinio all'Unione Allevatori Val Rendena per l'organizzazione della mostra bovina di Pinzolo	610,00
Targhe/coppe	Patrocinio a ACVR Ski Club per organizzazione di due gare di Coppa del Mondo di Telemark a Madonna di Campiglio	1.122,40
Totale spese sostenute		6.808,04



SEGRETERIA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La comunicazione relativa all'attività istituzionale dell'Ente viene considerata come aspetto prioritario per l'Amministrazione, in particolare la diffusione dell'informazione riferita alla gestione delle attività risulta essere strategica per consentire a tutti i cittadini, e soprattutto alle fasce più deboli e svantaggiate, di avere informazioni aggiornate per accedere ai diversi servizi erogati dall'Ente.

Durante l'anno 2024 si è provveduto, come in precedenza, al costante aggiornamento del sito web, secondo quanto suggerito dagli amministratori ed in collaborazione con i vari Servizi dell'Ente.

Nel corso del 2024 è stato ulteriormente implementato l'adeguamento del sito, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 – *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, ed in particolare a quanto sancito dall'art. 9 in materia di amministrazione trasparente.

Nel corso dell'anno è stata data particolare rilevanza all'informazione istituzionale tramite la diffusione di **comunicati stampa**, inviati soprattutto ai quotidiani locali e riportati anche sul sito web dell'Ente. Con la redazione di tale comunicati si è data copertura giornalistica all'attività, alle competenze ed alle funzioni della Comunità, aspetto importante quando l'ambito territoriale è vasto e costituito da numerosi centri abitati, come avviene per il territorio giudicariense, la cui popolazione di oltre 37.000 abitanti è distribuita su 1100 Km² di superficie, in 25 Comuni ed in un'infinità di centri minori, ad un'altitudine compresa tra i 300 ed i 1700 metri s.l.m.

Inoltre sono state pubblicate alcune pagine informative dei principali Progetti e attività della Comunità sul mensile *“Il Giornale delle Giudicarie”* che viene distribuito a tutte le famiglie e imprese delle Giudicarie in modo da informare debitamente la popolazione.

SUPPORTO AI SERVIZI PER UNA CORRETTA E PUNTUALE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY E RELATIVA AZIONE DI CONTROLLO

In data 30 giugno 2003 è stato approvato il D.Lgs. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, entrato in vigore in data 1° gennaio 2004 ed il Presidente della Comunità, il 31 marzo 2010, ha firmato il *“Documento Programmatico per la Sicurezza”* (D.P.S.), redatto dalla responsabile del trattamento dati, in base alle disposizioni di cui al punto 19. del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza.

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore a pieno regime il Regolamento Generale sulla protezione dei dati (REGOLAMENTO UE 679/2016).

Ad inizio anno 2018 è stato dato l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) al Consorzio dei Comuni Trentini, figura obbligatoria per le pubbliche amministrazioni, prevista dal Regolamento UE.

Nel corso degli anni successivi si sono tenuti degli incontri con il personale addetto del Consorzio dei Comuni Trentini al fine di poter completare tutti gli adempimenti di legge previsti per le pubbliche amministrazioni dal succitato Regolamento Europeo.

Durante il 2024 è stato costantemente aggiornato il Registro dei Trattamenti ed è stato fornito supporto informativo ai Servizi della Comunità per la piena attuazione e l'adempimento degli obblighi previsti dal



D.Lgs. 196/2003 e ss.mm e Regolamento UE 679/2016 in materia di trattamento dati e adempimento misure di sicurezza.

Sono stati inoltre effettuati momenti di formazione individualizzata, cercando di coinvolgere i dipendenti ad una corretta applicazione della normativa in materia di privacy, soprattutto per quanto concerne i nuovi dipendenti.

GESTIONE DEI CONTRATTI DI PULIZIA E SORVEGLIANZA

Nel corso del 2023 è stato affidato a trattativa diretta, previo confronto concorrenziale espletato tramite le procedura telematica pubblica “MePat-Mercurio”, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, alla Cooperativa Sociale Lavoro, con sede in Borgo Làres, il servizio di pulizia e portierato della sede dell’Ente e il servizio di pulizia per gli uffici e i locali del Centro Integrato Rifiuti presso la discarica controllata in C.C. Zuclo e l’ufficio del Servizio Sociale presso il Comune di Spiazzo, alle condizioni di cui al Capitolato speciale di appalto, approvato con determinazione n. 643 dd. 18.11.2022, per un periodo di due anni – dal 01.01.2023 al 31.12.2024 – ed un spesa complessiva Euro 163.844,13.

Nel corso del 2023 e 2024 sono stati approvati n. 2 atti aggiuntivi alla convenzione sottoscritta con la Cooperativa sociale Lavoro per l’affido del servizio di pulizia e portierato degli immobili della Comunità, al fine di integrare il servizio di portierato diurno; è stata nel contempo integrata la relativa spesa.

Nel corso del 2024 è stata avviata la procedura per affidare ad una Cooperativa sociale, l’incarico relativo al servizio di pulizia e di portierato sopra citato, per il periodo 01.01.2025-30.06.2026. La stessa si è conclusa con l’affidamento del servizio alla Cooperativa Sociale Lavoro.

SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI SOVRACOMUNALI

ATTUAZIONE PROGETTI IN AMBITO TURISTICO

Il Documento preliminare del Piano Territoriale di Comunità, approvato dall’Assemblea della Comunità in data 09.07.2013, ha indicato l’obiettivo di “identificare un nuovo modello di sviluppo turistico, che coinvolga tutte le Giudicarie, tenendo conto prioritariamente della sostenibilità paesaggistica e ambientale, individuando un corretto equilibrio tra sviluppo e conservazione del territorio”.

Nel corso degli anni successivi la Comunità delle Giudicarie ha coinvolto gli Enti Turistici giudicariesi su una progettualità lungimirante, mettendo a disposizione importanti risorse al fine di implementare il prodotto turistico.

Nel corso del 2024 è stato approvato il protocollo d’intesa tra Comunità delle Giudicarie e Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo Spa per l’attuazione del progetto “**50 Valli**” che ha l’obiettivo di aumentare il valore della destinazione, implementare la distribuzione dei flussi e l’incremento di esperienze sul territorio, la valorizzazione delle diversità culturali e la differenziazione della fruizione della montagna. E’ stato assegnato all’Apt Madonna di Campiglio Spa un contributo di Euro 50.000,00 (Euro 20.000,00 per l’anno 2024 ed Euro 30.000,00 per l’anno 2025), per l’effettuazione delle iniziative legate all’organizzazione del Progetto stesso.

Nel corso del 2024 è stato sottoscritto con la TRENTINO MARKETING S.r.l., con sede a Trento un protocollo per la realizzazione delle azioni legate al progetto “**Colonnine di ricarica e-bike**”. In particolare, tale iniziativa si svilupperà nel seguente modo:



- mappatura e ottimizzazione della presenza delle colonnine di ricarica e-bike dislocate sul territorio;
- sostituzione delle attuali colonnine con 18 nuove stazioni di ricarica "Zeus One";
- installazione di un prodotto all'avanguardia.

Obiettivo comune delle Parti è quello di favorire e promuovere in maniera unitaria la mobilità sostenibile, estendendo l'uso del servizio di e-bike, consentendo agli utilizzatori di disporre di modalità omogenee e/o integrate per usufruire del servizio.

La Comunità ha partecipato ai costi del progetto sostenuti da Trentino Marketing, per un importo di Euro 30.000,00 Iva compresa.

Nel corso del 2024 è stato sottoscritto lo schema di Protocollo d'intesa **"Outdoor Park Garda Trentino"** concernente il progetto integrato di sviluppo delle attività nell'ambito di competenza di Garda Dolomiti, Azienda per il Turismo Spa con validità fino al 31.12.2026. Lo stesso non prevede oneri di spesa a carico della Comunità.

ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALE E SPORTIVA

Considerato come nel settore culturale e sportivo operino in Giudicarie moltissime associazioni, caratterizzate dal fine solidaristico, dall'assenza di scopi di lucro e basate sul volontariato diffuso in tutta la comunità giudicariense, anche nel corso del 2024 questo Ente, previa approvazione di specifici criteri approvati dal Presidente, aveva in programma di assegnare contributi a sostegno dell'attività svolta da questi gruppi, determinanti per la crescita delle nuove generazioni, che trovano in essi un punto di riferimento in cui possono esprimere le proprie potenzialità.

In **ambito sportivo-ricreativo** sono stati assegnati contributi ad alcune associazioni per la promozione di iniziative sportive di valenza sovracomunale, che riguardano tendenzialmente l'intero territorio giudicariense, rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) organizzazione attività di animazione a favore di bambini e ragazzi legate all'attività sportiva;
- b) iniziative organizzate in collaborazione con gli istituti scolastici;

Nel corso del 2024 è stata sostenuta l'attività sportiva della Comunità delle Giudicarie mediante la concessione di contributi per l'attuazione di progetti nell'ambito della stessa attività, per un totale complessivo di Euro 14.000,00, suddivisi fra Asd Virtus Giudicariense – Tre Ville (Euro 4.500,00) per l'attività "Virtuosamente insieme 2024" di animazione estiva per bambini e ragazzi, Asd U.S. Carisolo (Euro € 1.500,00) per l'organizzazione progetto "Estate splash! 2024" di animazione estiva per bambini e ragazzi, Asd Sport Active – Storo (per Euro 3.500,00) per l'organizzazione progetto "Estate a tutto...GAS 2024" di animazione estiva per bambini e ragazzi e la Asd Sci Club Bolbeno – Borgo Làres (Euro 4.500,00) per l'organizzazione Campionati studenteschi giudicariensi di Sci alpino per alunni delle Scuole medie.

E' stato approvato il protocollo d'intesa con l'Aps "Piazza Viva", con sede in Tione di Trento, per il Torneo internazionale giovanile di calcio EUSALP, torneo di calcio per giovani under 16 che ha visto la partecipazione di 5 rappresentative maschili appartenenti ad Eusalp. Il contributo della Comunità per l'attuazione delle iniziative legate all'organizzazione del Torneo è stato pari ad Euro 5.500,00.

E' stato approvato un bando straordinario destinato alle Associazioni sportive per l'acquisto di pulmini per il trasporto in sicurezza dei ragazzi. Sono state presentate 7 domande di contributo, tutte accolte, con lo stanziamento fino ad un massimo di 7.500,00 su una spesa ammessa di 30.000,00 per ciascuna Associazione. In totale la Comunità ha erogato la spesa di € 46.950,00



In ambito culturale sono stati concessi alcuni contributi, tenendo conto di un budget limitato, per progetti che riguardano l'intero territorio giudicariense, realizzati da soggetti non aventi fini di lucro e rientranti nelle seguenti tipologie:

- a) attività culturali volte a valorizzare storia ed identità del territorio giudicariense;
- b) iniziative inerenti l'orientamento scolastico;
- c) attività di studio, ricerca e sperimentazione effettuate in Giudicarie con ricadute positive sul tessuto economico locale e che favoriscano la conoscenza del territorio.

GIUDICARIE A TEATRO, è l'iniziativa che dal 2017 vede la Comunità ed i Comuni presentare una stagione teatrale unica e coordinata per tutto il territorio delle Giudicarie.

L'idea di creare una rete e una programmazione condivisa della proposta culturale è nata dalla volontà di riqualificare la proposta teatrale e garantire una maggior diffusione e accessibilità dell'offerta su tutto il territorio.

Grazie al sostegno della Provincia, della Comunità di Valle e dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa, è stato elaborato, con la preziosa collaborazione del Coordinamento teatrale Trentino, un calendario di proposte il più completo possibile che va dal teatro per bambini e ragazzi, al teatro di prosa senza dimenticare alcune proposte per le scuole; è proprio sui bambini e sui giovani infatti che si intende investire in modo significativo per costruire nel tempo un pubblico "affezionato".

La prima edizione di "Giudicarie a Teatro" è iniziata ad ottobre 2017 per terminare ad aprile 2018.

Dopo il successo della prima edizione la seconda ha visto la partecipazione di ben 19 Comuni è stata avviata ad ottobre 2018 per terminare a marzo 2019 ed ha avuto il sostegno anche del Bim del Sarca e del Bim del Chiese. La terza edizione ha coinvolto ben 18 Comuni e i due Bim del Sarca e del Chiese, è stata avviata a novembre 2019 e avrebbe dovuto concludersi ad aprile 2020. Purtroppo a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID – 19 è stata interrotta anticipatamente a fine febbraio 2020. Sempre a seguito dell'emergenza epidemiologica le stagioni teatrali 2020/2021 e 2021/2022 non sono state attivate secondo la consueta formula ma sono stati previsti solo alcuni spettacoli da realizzarsi in streaming nella primavera 2021 e 2022 per gli studenti delle scuole materne delle Giudicarie. A partire dal 2022 con la collaborazione di 15 Comuni delle Giudicarie, i due B.I.M. del territorio, delle scuole secondarie di secondo grado, delle scuole materne, del Coordinamento Teatrale Trentino e della Provincia Autonoma di Trento si è finalmente ridato il via a una stagione teatrale completa. Nel 2023 hanno aderito all'iniziativa 19 Comuni e grazie anche al contributo Provinciale è stata organizzata una stagione teatrale di 23 spettacoli di cui 11 di teatro ragazzi e n. 12 di teatro prosa oltre a due spettacoli dedicati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle Giudicarie e una rassegna dedicata esclusivamente agli studenti delle Scuole secondarie di primo grado delle Giudicarie.

Nel 2024 hanno aderito all'iniziativa 20 Comuni e grazie anche al contributo Provinciale è stata organizzata una stagione teatrale di 24 spettacoli di cui 12 di teatro ragazzi e n. 12 di teatro prosa oltre a due spettacoli dedicati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle Giudicarie e una rassegna dedicata esclusivamente agli studenti delle Scuole secondarie di primo grado delle Giudicarie, a fronte di una spesa complessiva di euro 105.127,00 di cui euro 51.458, per le attività realizzate a novembre e dicembre 2024 ed euro 53.669,00 per le attività realizzate nel periodo da gennaio a marzo 2025.

A favore dei giovani la Comunità sta portando avanti una serie di incontri di ascolto e confronto che hanno portato all'identificazione di alcune aree di interesse prioritario (il tema del lavoro, in primis) sulle quali lavorare insieme per attuare "iniziative di rete" in collaborazione con i Piani Giovani di zona, l'Agenzia del Lavoro e le realtà economiche.



L'iniziativa relativa al **"Progetto ORIENTAMENTO"** si propone di promuovere l'orientamento professionale dei giovani giudicariesi per i tirocini formativi e di orientamento, in collaborazione con la Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella.

Nel corso del 2024 è stato attivato il progetto orientamento 2024/2025, dando incarico alla Cooperativa Incontra s.c.s., che già da anni è impegnata sul territorio giudicariese nella gestione e realizzazione di servizi socio sanitari, culturali, educativi, di animazione e di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e che dispone delle risorse necessarie all'espletamento del servizio richiesto. Il progetto prevede la realizzazione di una serie di incontri dedicati agli studenti delle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie e degli studenti delle scuole secondarie di primo grado oltre ai loro insegnanti e genitori volti a promuovere un primo orientamento al mondo del lavoro, stimolando l'adattabilità professionale nell'intento di dar loro un valido strumento per potersi orientare nelle scelte future. La spesa a carico della Comunità è stata pari ad Euro 6.996,15 iva 5% compresa

E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Istituto Comprensivo del Chiese "don L. Milani", quale capofila del Tavolo di Rete per **l'orientamento scolastico** delle scuole delle Giudicarie, con il quale definiscono obiettivi e ambiti del progetto, impegni delle parti e reciproca collaborazione.

Tale progetto di orientamento prevedeva le seguenti attività, per le quali è stata chiesta la copertura delle spese di trasporto degli alunni che partecipano alle attività:

- Visita ai Centri di Formazione Professionale di Tione (ENAI e UPT):
l'obiettivo è quello di permettere agli studenti di conoscere meglio l'offerta formativa dei CFP ed osservare gli studenti mentre svolgono attività di laboratorio; si tratta di un'esperienza formativa, poiché consente agli alunni di avvicinarsi per la prima volta ad un ambiente scolastico professionalizzante, ricco di stimoli e opportunità; tale attività verrà effettuata tra la fine di aprile e metà maggio 2024 e le spese di trasporto ammontano ad Euro 1.840,76;
- Visita all'evento "TrentinOrienta" previsto a Trento per i giorni 3 e 4 ottobre a Trento:
l'obiettivo di questa iniziativa – simile a quella di "New Orizzonti" proposta in passato per le Scuole giudicariesi presso le Terme di Comano – è quello di consentire agli studenti di entrare in contatto diretto con gli Istituti di Istruzione secondaria e Formazione professionale presenti sul territorio provinciale e di raccogliere ulteriori informazioni per la scelta del percorso scolastico da intraprendere, trattandosi di una vera e propria fiera dell'orientamento, promossa dai competenti Assessorati provinciali con la collaborazione del Dipartimento Istruzione e Cultura e di Trentino Marketing; per tale iniziativa il costo per il trasporto è pari ad Euro 5.090,00;

A seguito di questo è stato assegnato all'Istituto Comprensivo del Chiese, quale capofila della Rete degli Istituti giudicariesi, un contributo di Euro 6.930,76

PROGETTO DI MOBILITA' VACANZE E BICI BUS

Su richiesta dei Comuni interessati si è proseguito con l'organizzazione del **progetto di mobilità vacanze** con il supporto della Comunità delle Giudicarie avviato nel 2012, che vede coinvolti gli ambiti delle Giudicarie Esteriori e della Val Rendena.

Nell'ottica di fornire servizi pubblici che possano migliorare la fruizione del territorio da parte dei residenti e degli ospiti, era stato attivato negli scorsi anni il servizio estivo di **bici bus** tra Ponte Arche e Carisolo. Il servizio di bici bus andava ad integrarsi nel servizio "Bici-bus dalle Dolomiti al Garda" organizzato in collaborazione con le APT e i Consorzi turistici del territorio sospeso negli anni del Covid a causa dell'impossibilità di utilizzare pulmini piccoli. Nell'anno 2022 dopo un'attenta analisi in accordo con le APT si è ritenuto di non riattivare il servizio di bici-bus sostituito negli ultimi anni dalle biciclette elettriche che continuano ad avere un trend in crescita. Nell'anno 2023 su richiesta dei Comuni della Val Rendena e del Comune di Tione di Trento è stato riattivato il bici-bus per il solo tratto Carisolo – Tione di Trento e ritorno



per rendere maggiormente fruibile la ciclabile della Val Rendena per le famiglie con bambini a fronte di una spesa di euro 23.787,50.

Anche per l'anno 2024 è proseguito il servizio di bici-bus per il solo tratto Carisolo – Tione di Trento e ritorno a fronte di una spesa complessiva di euro 24.941,10.

Gli utilizzatori del servizio per il periodo dal 22 giugno 2024 all'8 settembre 2024 sono stati circa 250.

Considerato che già dal 2021 Trentino Trasporti ha aumentato le corse del servizio di trasporto sovra comunale predisposto dalla P.A.T. introducendo il cadenzamento orario delle corse, con i Comuni della Val Rendena e di Tione di Trento si è convenuto che il servizio pubblico offerto dalla Provincia nel periodo estivo fosse già più che soddisfacente per le esigenze di mobilità della Valle e pertanto nelle corse dell'anno 2024 si è attivato il servizio di trasporto urbano turistico intercomunale esclusivamente per il periodo invernale di maggior afflusso dal 22 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, a fronte di una spesa complessiva di euro 9.702,88.

Per i Comuni delle Giudicarie Esteriori, Andalo e Molveno nel periodo dal 29 giugno all'1 settembre 2024 è stato attivato il servizio di trasporto urbano turistico intercomunale per potenziare i collegamenti tra i vari paesi delle Giudicarie esteriori, Andalo e Molveno a fronte di una spesa complessiva di euro 51.660,00. La Provincia Autonoma di Trento ha partecipato al finanziamento dei servizi di mobilità turistica suddetti con apposito contributo pari a euro 7.152,99 per il servizio bici-bus Carisolo-Tione di Trento estivo 2024, euro 3.484,18 per il servizio skibus Val Rendena inverno 2023/2024 ed euro 15.349,40 per il servizio di mobilità delle Giudicarie Esteriori Andalo e Molveno estate 2024.

VOUCHER SPORTIVI A FAVORE DELLE FAMIGLIE

Nell'anno 2024 la Comunità delle Giudicarie ha aderito al progetto denominato "Voucher sportivo a favore delle famiglie", di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1267 di data 13.08.2024, su richiesta dei Comuni che hanno delegato alla Comunità la raccolta e la gestione delle domande di contributo da parte dei nuclei familiari, nonché la corrispondenza e i contatti con l'Agenzia per la coesione sociale, che ha attuato il progetto, e le Associazioni sportive interessate. Tale voucher prevede la possibilità per le famiglie in possesso di determinati requisiti legati all'indice ICEF (nuclei familiari beneficiari della quota A dell'AUP – Assegno unico provinciale e nuclei familiari beneficiari della quota B1) di ottenere dei contributi per i propri figli minorenni, di età pari o superiore agli 6 anni, per praticare un'attività sportiva nel corso dell'anno scolastico, contributi previsti nell'ordine di Euro 240,00 per la quota A dell'AUP e di Euro 120,00 per la quota B. All'iniziativa hanno aderito 14 società sportive giudicariesi, mentre le domande presentate dalle famiglie sono state complessivamente n. 48. Si rimane in attesa della comunicazione da parte dell'Agenzia per la coesione sociale, della comunicazione di quante delle stesse siano state accolte.

BORSE DI STUDIO A FAVORE DI CITTADINI FREQUENTANTI LA SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE

La Comunità delle Giudicarie, nell'ambito della promozione culturale ed in coerenza con il Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 8 del 2 marzo 2017, ha istituito le borse di studio a favore di residenti Giudicariesi che frequentano la scuola musicale delle Giudicarie a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

L'iniziativa è rivolta in favore di cittadini residenti all'interno della Comunità delle Giudicarie in età dai 6 ai 18 anni per la frequenza di un unico corso annuale della Scuola Musicale Giudicarie, per un ammontare di ciascuna pari al 70% del costo del corso, fino ad un importo massimo per ogni borsa di studio di € 500,00.

Nel corso del 2024, entro il termine previsto, sono pervenute 58 domande di finanziamento delle quali solo 1 domanda non soddisfa tutti i requisiti previsti dal bando e una domanda è stata ritirata, mentre sono state concesse le borse di studio alle prime 37 domande in graduatoria secondo l'indicatore ICEF agli atti per un importo complessivo di euro 13.496,00.

SERVIZI PER LA FAMIGLIA



L'Assemblea della Comunità, nel mese di luglio 2012, ha approvato il **"Piano per la Famiglia delle Giudicarie"** con l'obiettivo di trasformare tutto il territorio in un "distretto a misura di famiglia". Un progetto che ha visto la Comunità ottenere la certificazione *"Family Audit"* quale soggetto selezionato in ambito nazionale dal Ministero della Cooperazione internazionale – Politiche per la Famiglia per portare avanti la sperimentazione di un processo partecipato di certificazione aziendale mediante il quale agire nell'ambito della conciliazione dei tempi di vita lavorativa con quelli di vita personale e familiare. Obiettivo prioritario del Piano Famiglia della Comunità è stato quindi l'ottenimento del marchio *"Family in Trentino – Family Audit"*, avviando un percorso di revisione delle procedure interne della propria organizzazione, ma anche accompagnando i Comuni e gli altri soggetti che aderiscono all'accordo volontario d'area.

Nel corso del 2023 è stato possibile portare avanti le azioni previste dal consolidamento del Family Audit, ed è stata chiesta ottenuta la relativa certificazione con validità fino all'agosto 2024.

RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER LA RACCOLTA DI ERBE OFFICINALI E FUNGHI

Anche nel corso del 2024 è stata data attuazione alla competenza prevista dal decreto del Presidente della Provincia n. 23-25/Leg. dd. 26.10.2009, relativa al rilascio delle autorizzazioni per la **raccolta di erbe officinali** e per la **raccolta dei funghi** per scopi didattici.

ALTRI PROGETTI

E' stato sottoscritto con l'**AVULSS di Tione di Trento**, tenuto conto dell'importanza del servizio svolto dall'Associazione su tutto l'ambito del territorio giudicariense, un protocollo per la realizzazione delle azioni legate all'acquisto di un automezzo per il servizio di trasporto e accompagnamento di persone diversamente abili, anziane e soggetti svantaggiati. L'automezzo acquistato dall'AVULSS ha avuto un costo di Euro 23.900,00 ed il contributo a carico della Comunità è stato di Euro 9.900,00. La parte rimanente è stata sostenuta dai BIM del Sarca-Mincio e Garda di Tione, dal BIM del Chiese di Borgo Chiese e dalla Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella.

E' stato approvato il protocollo d'intesa tra la Comunità delle Giudicarie e l'Istituto di Istruzione "L. Guetti" di Tione per l'**acquisto di un videoproiettore per l'auditorium scolastico** con il quale viene assegnato a tale Istituto un contributo di Euro 6.000,00 per facilitare l'acquisto, da parte dell'istituzione scolastica, di un videoproiettore per l'auditorium scolastico.

ORGANIZZAZIONE INTERVENTI NEL SETTORE OCCUPAZIONALE

INTERVENTO 3.3.D – LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività relativa alla gestione dell'Intervento 3.3.D supportando i Comuni della Busa di Tione e della Bassa Val Rendena, che, a causa delle limitate dimensioni, non sono in grado di gestire direttamente una simile iniziativa.

E' stata promossa l'attivazione delle consuete quattro squadre di operai: Sella Giudicarie (per gli ex Comuni di Bondo e Breguzzo), Borgo Làres, Tre Ville e Porte di Rendena, composte ciascuna in media da sei lavoratori (24 operai complessivi, di cui n. 8 part-time), in buona parte segnalati e seguiti dai Servizi Sociali della Comunità. I lavoratori interessati al progetto rientravano nelle seguenti categorie: disoccupati da almeno dodici mesi con età superiore ai 50 anni, persone invalide disoccupate iscritte al collocamento



obbligatorio, persone in difficoltà occupazionale e portatori di handicap segnalati dai Servizi Sociali, come previsto dal Piano degli interventi di Politica del Lavoro.

I lavori attivati sono stati quelli previsti dall'**Intervento 3.3.D** relativi all'abbellimento rurale ed urbano finalizzati alla tutela delle aree verdi ed i collegamenti pedonali esistenti, che comportano lavori di pulizia e sistemazione in generale, eseguiti principalmente con attrezzature minute (picconi, badili, rastrelli, ecc.) e con decespugliatori e tosaerba.

Nello specifico detti lavori hanno riguardato principalmente: sfalcio dell'erba, potatura di siepi e piante ornamentali, taglio di rami ed arbusti invadenti, pulizia canalette di scorrimento delle acque sulle strade interpoderali, manutenzione arredi in legno (panchine, fioriere, staccionate, ecc.), cura di siti ornamentali, piantumazioni, ecc.

Il progetto è iniziato verso la metà del mese di aprile, è terminato alla metà del mese di novembre, con una durata di 7 mesi. Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati dalla Comunità delle Giudicarie e dalle Amministrazioni Comunali interessate, che si sono dette favorevoli a proseguire l'iniziativa anche nel corso del 2025, considerato che solamente in tale ambito è possibile organizzare squadre di lavoratori in modo da permettere una positiva integrazione di persone marginali, supportando i Comuni in lavori di manutenzione ed abbellimento dei paesi, che altrimenti sarebbero di difficile attuazione.

I lavori relativi all'Intervento 3.3.D, previsti dal Piano provinciale degli interventi di Politica del Lavoro, offrono importanti opportunità occupazionali a favore di soggetti svantaggiati: disoccupati non più giovanissimi o di lungo periodo, invalidi, persone in difficoltà di occupazione in quanto soggette a processi di emarginazione sociale o portatrici di handicap; per tali progetti l'Agenzia del Lavoro interviene con un contributo del 70% sul costo lavoro, mentre il costo rimanente è coperto dai Comuni interessati.

I progetti relativi all'Intervento 3.3.D sono particolarmente importanti per le categorie suddette, tanto più se si considera che, complessivamente, in Giudicarie i lavoratori iscritti alle liste negli ultimi anni sono aumentati progressivamente a causa della crisi occupazionale che stiamo tuttora vivendo e che si è particolarmente abbattuta sulle categorie sociali più deboli e sulle lavoratrici, cosicché dai 204 iscritti del 2012, si è passati ai 265 del 2013, ai 339 nel 2014, n. 442 nel 2015, n. 407 nel 2016, n. 419 nel 2017, n. 421 nel 2018, n. 377 nel 2019, n. 347 nel 2020, n. 333 nel 2021, n. 316 nel 2022 e n. 275 nel 2023 (a causa della modifica dei criteri di iscrizione negli ultimi quattro anni). Da tenere in considerazione l'importanza del progetto che ha mantenuto dei posti di lavoro in un periodo molto difficile per l'occupazione.

Negli ultimi anni si sono riscontrate crescenti difficoltà nell'individuare la figura del caposquadra, fondamentale per la gestione del progetto. Difficoltà si riscontrano anche nell'individuazione degli operai in quanto numerosi transitano nel progetto lasciando le squadre sguarnite dei dipendenti con maggiore professionalità.

Queste problematiche sono state trasferite a livello di Assessorato provinciale per cercare di trovare opportune soluzioni per il futuro.

PROGETTO BIENNALE PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

A partire dal 1° luglio 2022 è stato prorogato per ulteriori due anni fino al 30.06.2024 anche il progetto biennale a favore dell'occupazione femminile, come indicato nel Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018 dell'Agenzia del Lavoro, che prevede, in collaborazione con i Comuni, l'inserimento di n. 6 lavoratrici, di cui una a tempo pieno e 5 a part-time in attività di aiuto rivolto principalmente alle persone anziane sole e/o prive di una rete familiare di supporto (servizi di accompagnamento per visite mediche, commissioni, incombenze burocratiche, esigenze personale, acquisti vari, ecc.).

Con il 1° luglio 2024 è stato affidato per ulteriori due anni 01.07.2024 – 30.06.2026 il progetto biennale a favore dell'occupazione femminile, come indicato nel Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018 dell'Agenzia del Lavoro che prevede, in collaborazione con i Comuni interessati, l'inserimento di n. 7 lavoratrici, di cui due a tempo pieno e 5 a part-time in attività di aiuto rivolto principalmente alle persone anziane sole e/o prive di una rete familiare di supporto (servizi di accompagnamento per visite mediche, commissioni, incombenze burocratiche, esigenze personale, acquisti vari, ecc.).



Il progetto, finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro, è stato promosso con la collaborazione dei Comuni di Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Pelugo, Caderzone, Bocenago, a partire dal luglio 2016 ed è proseguito per tutto il 2022. Verso la fine del 2022 hanno chiesto di entrare nel progetto il Comune di Spiazzo e il Comune di Strembo. La richiesta è stata inviata ed accolta da parte dell'Agenzia del Lavoro con il finanziamento di un operatore a tempo pieno che ha preso servizio il primo dicembre.

GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

Obiettivo costante dell'Ufficio Personale è provvedere agli affari attinenti l'ordinamento e l'amministrazione del personale dipendente, gestendone lo stato giuridico, assicurando la dovuta collaborazione con i vari Servizi dell'Ente, mediante l'applicazione della complessa normativa di riferimento in continua evoluzione ed a volte di difficile interpretazione.

Sinteticamente possono essere elencate le seguenti materie cui deve essere data risposta: svolgimento del rapporto d'impiego, doveri del personale, divieti, incompatibilità e cumulo di impieghi, rapporti con le organizzazioni sindacali, diritti del personale, premi di produttività al personale, assegni per il nucleo familiare, aspettative e disponibilità, mobilità del personale, cessazione del rapporto di lavoro, TFR e sue anticipazioni, relazioni e statistiche varie, denunce, istruttorie relative a procedimenti disciplinari, materia previdenziale e assicurativa, infortuni sul lavoro, visite mediche previste dal D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94).

Particolarmente significativo come carico di lavoro, è il controllo delle timbrature per tutti i dipendenti e la verifica mensile delle ore lavorate, recuperate, straordinari, ecc.

Nel corso dell'anno sono state attivate le procedure per l'erogazione del fondo di produttività ai dipendenti compresa la quota per obiettivi generali e specifici previsti dal FOREG e per la progressione orizzontale prevista dalle norme contrattuali.

E' stata conclusa la procedura per la riqualificazione di un posto da Assistente Amministrativo a Collaboratore Amministrativo presso il Servizio Segreteria e Istruzione.

Si è conclusa inoltre la procedura per l'assunzione in ruolo di quattro Assistenti Sociali presso il Servizio Socio-Assistenziale, per Spazio Argento, per la sostituzione di personale cessato e per coprire un nuovo posto istituito presso l'Area Minori.

Sono state effettuate nuove assunzioni in ruolo per la sostituzione di personale amministrativo cessato per pensionamento.

Inoltre a seguito del pensionamento del Responsabile del Servizio Segreteria si è provveduto a trasferire una dipendente con le mansioni di Funzionario Amministrativo dal Servizio Socio Assistenziale al Servizio Segreteria e Istruzione, assegnando alla stessa l'incarico di Responsabile. Per la copertura del posto rimasto vacante presso il Servizio Socio Assistenziale, è stato avviato e concluso un bando per l'assunzione di un Funzionario Amministrativo.

RISORSE UMANE

STATO REALIZZAZIONE PROGRAMMI

Si precisa che, ai fini di quanto previsto dall'art. 140 del CCPL de comparto autonomie locali – area non dirigenziale – 2016/2018 sottoscritto in data 01 ottobre 2018e ss.mm., **gli obiettivi riferiti alla programmazione dell'Ente sono stati complessivamente raggiunti per l'anno in questione.**



ACCRESIMENTO QUALITATIVO-FORMATIVO DEI DIPENDENTI

Al fine di garantire un accrescimento qualitativo-formativo del personale dipendente, si è favorita la frequenza a corsi di aggiornamento gestiti da enti esterni, onde stimolare la volontà di crescere e di adeguarsi alle nuove tecnologie.

Sono state diffuse le proposte di corsi realizzati da soggetti esterni (in particolare dal Consorzio dei Comuni Trentini), per raccogliere le adesioni dei dipendenti interessati e gestire le relative iscrizioni ai corsi stessi. Nel corso dell'anno è stata attivata in forma ordinaria la partecipazione ai corsi di formazione attraverso webinar.

PROGRAMMA N. 2 : CONTABILITA' E FINANZA

RESPONSABILE: dott.ssa Tiziana Maturi

RELAZIONE CONSUNTIVO 2024

SERVIZIO FINANZIARIO

Ordinamento contabile e finanziario in materia di "armonizzazione contabile".

La L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 con oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42" che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e gli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Dal 1° gennaio 2017 hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare in aderenza il principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, si è reso necessario procedere all'approvazione dello schema di bilancio finanziario triennale, della nota integrativa e del Documento Unico di Programmazione, con applicazione degli schemi di bilancio armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

L'introduzione del nuovo ordinamento contabile e finanziario ha comportato il realizzarsi all'interno del Comunità di una serie di innovazioni sia di carattere organizzativo che strettamente contabile, che hanno visto il Servizio finanziario svolgere un'attività continua di supporto sia nei confronti del comitato esecutivo che dei responsabili dei servizi.

La Comunità delle Giudicarie, con deliberazione consigliere n. 37 di data 20 dicembre 2017 ha approvato il nuovo Regolamento di contabilità in aggiornamento alle disposizione del D. Lgs 267/2000 e s.m. e i.



Realizzazione della Programmazione economica e finanziaria.

Si è provveduto alla predisposizione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria secondo le modalità stabilite dalla legge.

VISTO la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 05 di data 23 febbraio 2023 ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025 della Comunità delle Giudicarie".

VISTO che il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 06 di data 23 febbraio 2023, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2023 - 2025 della Comunità delle Giudicarie.

VISTO il Decreto del Presidente n. 15 di data 23 febbraio 2023 ad oggetto: "Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 - Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2023 - 2025".

Con riferimento alla corretta tenuta della contabilità fiscale, sia ai fini IVA che in qualità di sostituto d'imposta, si informa che sono state predisposte tutte le dichiarazioni annuali previste.

Rendiconti della gestione

- E' stato predisposto **il conto consuntivo 2023** e la relativa relazione, la cui approvazione è avvenuta con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 8/2024 di data 29/04/2024.
- **Economato:** Nel corso dell'esercizio 2024 si è provveduto alla gestione del Servizio economato con riferimento alle disposizioni previste dal regolamento di contabilità.

PROGRAMMA N. 3 : PROGETTAZIONE TECNICA E GESTIONE TERRITORIALE

RESPONSABILE: Ing. Dott. Fabrizio Maffei

RELAZIONE CONSUNTIVO 2024

SERVIZIO TECNICO

Le principali attività, sia ordinarie che straordinarie svolte dal Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie nel corso del 2024, possono essere riassunte sommariamente come di seguito elencate:

- **Gestione** - dalla fase di programmazione a quelle di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, direzione lavori, predisposizione degli atti relativi all'affidamento e alla realizzazione - dei lavori pubblici inerenti in particolare gli interventi previsti dall' "Accordo di



programma per la realizzazione di piste ciclopedonali nelle Giudicarie”, accordo prorogato di ulteriori 3 anni, ovvero fino al 7 maggio 2026, con proroga repertoriata agli Atti Privati n. 960/2023 ed i lavori trasferiti dal Servizio Igiene ambientale al Servizio Tecnico, a seguito di un trasferimento di mansioni tra servizi.

- Fase esecutiva dei **lavori di ristrutturazione dell’edificio** di proprietà della Comunità delle Giudicarie, situato sulla p.ed. 1797 in C.C. Tione I° parte, destinato a divenire il nuovo “polo sociale” del territorio e meglio dettagliato nei paragrafi successivi.
- Pianificazione e gestione degli **interventi di manutenzione e miglioramento** degli edifici di proprietà della Comunità delle Giudicarie, meglio dettagliati nei punti successivi.
- Gestione delle pratiche relative al **nuovo FST - Fondo Strategico Territoriale** di cui all’ *“Accordo di programma per lo sviluppo e la coesione territoriale nel territorio della Comunità delle Giudicarie”* - alimentato da risorse provinciali, da risorse dei Consorzi BIM del Sarca e del Chiese e da risorse comunali - per la realizzazione di interventi di sviluppo locale per la coesione territoriale. Nello specifico, alcuni interventi riguardano l’adeguamento della qualità/quantità dei servizi e altri il miglioramento dell’organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale.
- Adempimenti in materia di **‘Urbanistica e Tutela del Paesaggio’** con l’obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici e di valorizzazione delle risorse e delle identità locali. Anche con riferimento a tutto il 2024, le riunioni della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio, si sono svolte, a parte la seduta di dicembre, in videoconferenza, soluzione reputata più efficiente, efficace dal punto di vista organizzativo ed economica riducendo i costi a carico della Pubblica Amministrazione, tant’è che con Decreto del Commissario n. 40 d.d. 26/04/2022, è stato approvato il *Regolamento della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità delle Giudicarie (CPC)*, riapprovato con integrazione con successivo Decreto del Presidente n. 33 d.d. 28/03/2023. A fine 2023, con deliberazione dell’Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo n. 6 d.d. 28/12/2023 è stata costituita la nuova CPC con lo scopo di garantire una maggior rappresentanza degli ordini professionali. La nuova Commissione ha operato per tutto il 2024 in ottima sinergia e collaborazione, processando le pratiche pervenute secondo i dettami imposti nel nuovo Regolamento.

LAVORI PUBBLICI

Nel corso dell’esercizio finanziario 2024, il Servizio Tecnico ha sostanzialmente curato l’esecuzione di alcune opere pubbliche avviate negli anni precedenti, provveduto al compimento di quelle in fase di ultimazione e all’avvio di nuovi interventi, in particolare:

RISTRUTTURAZIONE DELLA P.ED. 1797 IN C.C. TIONE 1° PARTE

In merito ai ‘Lavori di ristrutturazione edilizia dell’edificio contraddistinto dalla p.ed. 1797 in C.C. Tione I° parte’ da destinare al Servizio socio assistenziale della Comunità, nel corso del 2024, i lavori relativi ai **lotti 2 - 3 - 4 e 5** per la creazione della nuova sede per il servizio socio-assistenziale della Comunità delle Giudicarie, sono avanzati come da crono programma. A dicembre 2024 sono stati praticamente quasi ultimati, ad eccezione di alcune lavorazioni di piccola entità, del tutto marginali e non incidenti sull’uso e sulla funzionalità delle opere, inerenti al sistema impiantistico da installare all’interno delle pareti



attrezzate in fase di realizzazione. Sono stati inoltre completati alcuni affidamenti in merito alla fornitura di scaffalature compattabili da destinare all'archivio e acquistate le sedute e piccoli complementi d'arredo da destinare ai nuovi uffici.

A giugno 2024, sono stati appaltati inoltre, i lavori di realizzazione delle pareti attrezzate e degli arredi degli uffici alla **Ditta Falegnameria Spada** di Spada Arturo con sede a Condino - Borgo Chiese per un importo di € **454.079,72.-** oltre IVA, il quale sta concludendo la suddivisione in ambienti ad uso ufficio e sala riunioni mediante sistemi di pareti attrezzate e mobili contenitori, compresa la fornitura di scrivanie e cassettiere.

REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA PREFABBRICATA, SEDE TEMPORANEA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO DI RONCONE, SULLA P.F. 876 IN C.C. RONCONE

Nel corso del 2024, sono stati appaltati dal Consorzio dei Comuni Trentini alla Ditta Consorzio Costruttori Trento, i lavori relativi alla realizzazione della scuola prefabbricata di Roncone. I lavori sono iniziati e proseguiti come da crono programma. Come da delega repertoriata agli Atti Privati della Comunità delle Giudicarie n. 964-2023, il servizio Tecnico della Comunità ha curato oltre alla progettazione esecutiva, anche la Direzione Lavori, la contabilità e il coordinamento della sicurezza. I lavori sono stati consegnati in data 18/08/2024 ed inaugurati per ad inizio anno scolastico 2024/2025. Tale delega ha comportato alla Comunità delle Giudicarie un'entrata pari ad € **91.065,44.-** quale rimborso per spese tecniche del personale del Servizio Tecnico, per le attività incluse nella delega sopra menzionata.

AMPLIAMENTO E TRASFORMAZIONE IN CENTRO RACCOLTA ZONALE DEL CENTRO DI RACCOLTA DI STORO SULLE PP.FF. 3654/9, 3654/10, 3654/14, 3654/16 NEL C.C. DI STORO, IN LOC. ROVERSELLA

A seguito di una riorganizzazione dei compiti all'interno del Servizio Igiene Ambientale della Comunità delle Giudicarie, si è generata la necessità di un trasferimento di mansioni e pertanto l'opera di **ampliamento e trasformazione in centro raccolta zonale del centro di raccolta di Storo**, è passata in capo al Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie.

Nel corso del 2024, è stato approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 179 d.d. 10/04/2024, il **progetto esecutivo** del CRZ di Storo e a maggio è stata esperita la gara sulla nuova piattaforma di approvvigionamento digitale Contracta, messa a disposizione dalla PAT.

I lavori oggetto del presente paragrafo, sono stati aggiudicati alla Ditta **Amistadi Marco srl** con sede a Sella Giudicarie, per un importo di € **596.299,75.-** oltre IVA e sono stati consegnati in data 06/08/2024 come da verbale di consegna dei lavori di cui al prot. n. 8756 d.d. 07/08/2024. I lavori sono ad oggi in fase di esecuzione.

AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA DEL COMUNE DI VALDAONE SULLE PP.EDD. 674-675 E P.F. 1066/1 DEL C.C. DI PRASO

Analogamente al CRZ di Storo, anche per l'intervento relativo al **centro di raccolta del Comune di Valdaone**, a seguito di una riorganizzazione dei compiti all'interno del Servizio Igiene Ambientale della Comunità delle Giudicarie, si è generata la necessità di un trasferimento di mansioni e pertanto l'opera è passata in capo al Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie. Nel corso del 2024, sono pervenuti gli elaborati affidati a professionisti esterni quali ad esempio la progettazione dell'impianto elettrico per proseguire e ultimare la progettazione esecutiva.



ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLOPEDONALI NEL TERRITORIO DELLE GIUDICARIE

A seguito dell'approvazione nel 2023 di ulteriori 3 anni, è stato prorogato l'Accordo sopra menzionato, fino al **07/05/2026**, accordo approvato e sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Comunità delle Giudicarie, dai Consorzi BIM del Sarca e BIM del Chiese e da n. 22 Comuni delle Giudicarie. Il Servizio Tecnico della Comunità, ha gestito l'esecuzione dei lavori di realizzazione dei tratti ciclopedonali in essere, come meglio di seguito precisato:

- **Lavori di realizzazione di un ponte ciclopedonale sul fiume Sarca, in località Sesena - Tione di Trento:** con determinazione n. 157 d.d. 28/03/2024, è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo e rilevata a bilancio l'obbligazione giuridica di spesa pari ad € 743.961,32.-. A maggio 2024, è stata esperita la procedura di appalto all'interno della piattaforma Contracta e con determinazione n. 286 d.d. 07/06/2024, sono stati aggiudicati i lavori alla Ditta **Salvadori Costruzioni srl** con sede a Storo per un importo di **€ 445.584,98.-** oltre IVA. I lavori sono iniziati e sono in fase di esecuzione e avanzamento come da crono programma.
- **Lavori di realizzazione di un ponte ciclopedonale sul fiume Chiese e relativo tratto di ciclabile, dal centro sportivo di Condino al ponte Caramara, nel Comune di Borgo Chiese:** nel corso del 2024, con determinazione n. 439 d.d. 13/08/2024, è stato conferito l'incarico per la progettazione delle barriere paramassi a protezione della nuova pista ciclopedonale, quali sistemi di protezione con lo scopo di intercettare ed arrestare il percorso dei blocchi rocciosi e massi. L'incarico integrativo è stato affidato allo **Studio ENG Group srl** in quanto professionisti che avevano già curato la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori, meglio descritta nei paragrafi successivi.
- **Lavori di trasformazione tratto di viabilità Cimego-Condino, in strada urbana ciclabile e-bis sulle pp. fond. 3544-3558 in C.C. Cimego I:** a febbraio 2024, è stata esperita la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno 5 operatori economici relativa ai lavori in oggetto. L'appalto è stato aggiudicato con determinazione n. 123 d.d. 13/03/2024 alla ditta **ICE di Rosa Fedele srl** con sede a Borgo Chiese per un importo pari ad € 148.433,24.- oltre IVA. Con determinazione n. 690 d.d. 05/12/2024, è stato approvato lo stato finale dell'opera e liquidato il saldo finale all'impresa.
- **Lavori di realizzazione della pista ciclabile Villa Rendena:** nel corso del 2024, si è provveduto a conferire gli incarichi al geologo e allo strutturista per la realizzazione della pista ciclopedonale in questione ai fini della redazione del PFTE, meglio descritti nei successivi paragrafi.
- **Realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra l'abitato del Comune di Giustino ed il Comune di Massimeno:** è iniziata la fase propedeutica della procedura espropriativa per conseguire l'effetto della dichiarazione di pubblica utilità urgente e di indifferibilità. Sono stati depositati gli elaborati grafici presso la segreteria del Comune e ne è stata data pubblicità mediante la pubblicazione all'albo comunale e comunicazione ai proprietari.

LAVORI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO DELLA COMUNITA'



Anche durante il 2024, gli edifici della Comunità (nello specifico la sede e gli uffici periferici dislocati sul territorio delle Giudicarie) sono stati oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, utili alla conservazione del buono stato degli immobili, quali meglio sotto dettagliati. Oltre alle manutenzioni straordinarie, si precisa che nel corso del 2024, sono state portate avanti le manutenzioni appaltati negli anni precedenti, imputando a bilancio le relative spese residue ai nuovi esercizi di competenza. Di seguito si riporta un elenco delle manutenzioni straordinarie effettuate dal Servizio tecnico nel corso del 2024, sia in merito ai lavori che alle forniture.

- **Fornitura e posa in opera di nuovi corpi illuminanti da installare presso la sede ed il piazzale della Comunità delle Giudicarie:** con determinazione n. 44 d.d. 26/01/2024 è stato affidato alla ditta Monfredini Fausto srl la fornitura di nuovi corpi illuminanti a basso consumo energetico in modo da garantire l'efficientamento dei consumi, nonché una migliore qualità della luminosità.
- **Fornitura e posa in opera di complementi di arredo e manutenzioni diverse da effettuarsi presso la sede della Comunità delle Giudicarie:** con determinazione n. 55 d.d. 06/02/2024 è stato affidato l'incarico alla ditta falegnameria Spada - ditta già fornitrice e di cui si conosce il buon operato - per piccole riparazioni e migliore all'interno della sede.
- **Lavori di realizzazione in opera di fascia antiscivolo bocciardata da eseguire presso le due rampe di scale presenti nella sede della Comunità delle Giudicarie:** con determinazione n. 212 d.d. 23/04/2024 si è provveduto ad affidare alla Ditta Sevis srl con sede a Soraga di Fassa, i lavori in questione al fine di prevenire infortuni ad utenti e a dipendenti, dovuti allo scivolamento sulle rampe di scale verso un corrispettivo di € 15.417,00.
- **Lavori di adeguamento degli uffici del Servizio tecnico a piano secondo dell'edificio sede della Comunità delle Giudicarie p.ed. 1 in C.C. Tione I° parte:** con determinazione n. 624 d.d. 12/11/2024 si è provveduto all'approvazione della perizia in oggetto per un importo pari ad € 32.442,84.-. In vista infatti dell'ampliamento dell'organico del servizio tecnico con l'assunzione a tempo indeterminato di un nuovo collaboratore amministrativo a partire dal mese di dicembre, si sono rese necessarie alcune lavorazioni di sistemazione e riorganizzazione degli uffici a piano secondo. Sono stati affidati con singoli provvedimenti gli incarichi alla Falegnameria Spada per lavori di opere da falegname e alla Ditta Monfredini Fausto srl per lavori di opere da elettricista.
- **Lavori di manutenzione ordinaria per la sistemazione delle aree verdi circostanti il parcheggio a servizio della Comunità delle Giudicarie:** con determinazione n. 620 d.d. 11/11/2024 veniva affidato alla Società Agricola Falda di Ferrari Antonello M. e Alberto i lavori di manutenzione delle aree verdi circostanti la sede per un importo di € 4.528,64.-
- **Interventi in locale caldaia di sistemazione impianto di riscaldamento della Comunità delle Giudicarie:** con determinazione n. 754 d.d. 19/12/2024 è stato affidato l'incarico alla Ditta Parolari Rolando & Mario srl con sede a Tione di Trento verso un corrispettivo di € 4.090,66.- in quanto sono stati riscontrati delle problematiche nell'impianto di riscaldamento della sede e si è provveduto pertanto ad affidare l'incarico alla ditta che aveva già provveduto ad effettuare i lavori di manutenzione.



INCARICHI PROFESSIONALI

In merito a quanto sopra emarginato, si è provveduto ad affidare gli incarichi professionali **non direttamente fattibili ed attuabili dal personale interno del Servizio tecnico** della Comunità delle Giudicarie, per mancanza o di tecnologie essenziali e/o di risorse umane interne adeguate ai requisiti di specializzazione necessari per l'espletamento di tali mansioni, quali a titolo esemplificativo gli incarichi professionali a geologi e strutturisti. Relativamente alle redazioni di varianti per lavori di piste ciclopedonali, si è provveduto ad affidare gli incarichi ai tecnici già incaricati precedentemente della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, per perseguire al meglio i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che impongono alle Pubbliche Amministrazioni il conseguimento degli obiettivi legittimamente prefissati con il minor dispendio di mezzi, in ossequio al principio di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Nel corso del 2024 sono stati affidati i seguenti incarichi professionali:

1. Affidamento incarico professionale all' **Ing. Dino Vaia** con studio a Comano Terme per la redazione della variante progettuale dell'impianto termoidraulico inerente i lavori di ristrutturazione dell'edificio contraddistinto dalla p.ed. 1797 in C. C. Tione I° parte.
2. Affidamento incarico professionale al **Dott. Arch. Federico Antolini** con studio a Tione di Trento per lo svolgimento del collaudo statico delle opere strutturali inerente i lavori di realizzazione della scuola prefabbricata sede temporanea della scuola primaria e secondari di I° grado di Roncone.
3. Affidamento incarico professionale all' **Ing. Gianpietro Amadei** con studio a Pinzolo per la redazione della variante progettuale inerente i cementi armati e la pratica antincendio.
4. Affidamento incarico professionale al **Dott. Ing. Mauro Ferretti** con studio a Storo per lo svolgimento del collaudo statico delle opere strutturali del CRZ di Storo.
5. Affidamento incarico professionale al **Dott. Ing. Paolo Viviani** con studio a Porte di Rendena per la progettazione delle opere strutturali relativo ai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Villa Rendena.
6. Affidamento incarico professionale al **Dott. Ing. David Marchiori** con studio a Comano Terme per lo svolgimento del collaudo statico delle opere strutturali del ponte ciclopedonale in loc. Sesena.
7. Affidamento incarico professionale allo **Studio di geologia Lorenzetti** con sede a Pinzolo per la redazione dello studio di compatibilità ambientale e la relazione geotecnica, geologica e idraulica nell'ambito dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale Villa Rendena.
8. Affidamento incarico professionale allo **Studio ENG Group srl** con sede a Trento per la progettazione di barriere paramassi a protezione di barriere paramassi a protezione della nuova pista ciclopedonale dal centro sportivo di Condino al ponte Caramala, nel comune di Borgo Chiese.
9. Affidamento incarico professionale alla **Società Measure srl** con sede a Tione di Trento per l'esecuzione delle misurazioni sperimentali durante le prove di carico nell'ambito dei lavori di realizzazione del ponte ciclopedonale in loc. Sesena.

CONCLUSIONE PERMUTA TRA COMUNITA' E GIRARDINI IMMOBILIARE SRL



Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 27 d.d. 17/12/2024 è stata approvata la perizia di stima e approvata la permuta tra particelle fondiarie nel comune catastale di Zuclo I tra la Comunità delle Giudicarie e la società Girardini Immobiliare srl.

GESTIONE DEL NUOVO FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

Per quanto riguarda il Fondo Strategico Territoriale, nel corso del 2024, a seguito della nascita di un nuovo elenco di opere di rilevanza strategica al quale sono state inglobate in parte alcuni degli interventi precedentemente approvati nel 2017, sono pervenute diverse richieste di concessione da parte dei Comuni che sono state evase. Sempre nel corso del 2024, è stata inoltrata una nota di richiesta di stato dell'arte a tutti i Comuni interessati, in merito alla condivisione di un aggiornamento sulle fasi di progettazione, soprattutto relativo a quegli interventi per cui non erano pervenute ancora alla Comunità, la richiesta di concessione a finanziamento. Ad oggi, su un totale di 29 interventi (ad esclusione dell' "Interramento strada presso Sibilla Cumana" e "Realizzazione di un nuovo feeder per condotta metano all'esterno dell'abitato di Pieve di Bono" opere che sono state stralciate) 7 sono stati conclusi, mentre 9 sono in fase di esecuzione. Ancora 13 Comuni devono provvedere alla richiesta di concessione del finanziamento, entro la data stabilita dalla deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 37/2023 del 30 giugno 2025.

URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Nel corso del 2024 le richieste pervenute e relative ad autorizzazioni paesaggistiche, pareri preventivi e sulla qualità architettonica nonché sanatorie, sono state evase secondo i criteri stabiliti dal *Regolamento della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità delle Giudicarie (CPC)*.

AREE PROTETTE: RETI DI RISERVE

Infine, in merito alle Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria - Parco Fluviale della Sarca - Alpi Ledrensi - Chiese, nel corso del 2024 è stato adottato specifico adempimento amministrativo riguardante l'approvazione di nuova convenzione novennale per attivazione della Rete di riserve Parco Fluviale del Chiese.

PROGRAMMA N. 4 : SERVIZI SCOLASTICI



RESPONSABILE: Ballardini Enzo sostituito dalla dott.ssa Nadia Caliori dal 01.01.2025

RELAZIONE CONSUNTIVO 2024

SERVIZIO SEGRETERIA E ISTRUZIONE

La relazione illustra gli interventi nell'ambito del diritto allo studio.

DIRITTO ALLO STUDIO L.P. 5/2006.

La Comunità delle Giudicarie, sulla base di quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ha favorito l'adempimento scolastico fornendo una vasta gamma di interventi e servizi in materia di assistenza scolastica, che pur presentandosi nella loro specifica e particolare valenza di supporto materiale vanno visti nel più ampio quadro delle politiche scolastiche, venendo rivisti costantemente in relazione alle nuove esigenze sociali, sanitarie e didattiche.

Altro obiettivo, da sempre perseguito, è l'eliminazione progressiva delle cause di ordine strutturale, sociale e culturale che ostacolano una reale uguaglianza di opportunità educative.

Gli interventi realizzati sono suddivisi all'interno dei seguenti servizi:

- Servizio ristorazione scolastica (servizi di mensa per favorire la frequenza scolastica e assicurare la funzionalità e l'attiva partecipazione alle attività didattiche);
- Concessione di assegni di studio agli alunni frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi;
- Concessione di facilitazioni di viaggio per gli studenti del secondo ciclo di istruzione e formazione residenti in provincia di Trento, nel caso di impossibilità di fruizione, da parte dello studente, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica;

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

La Comunità ha gestito il servizio di ristorazione scolastica, tramite appalto con una società in grado di assicurare il buon funzionamento del servizio sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Il servizio di mensa è attuato secondo quanto disposto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2140 del 14.10.2011, per gli alunni frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione ai fini della frequenza di attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie attuate dalle istituzioni scolastiche nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato.



Per la scuola dell'obbligo sono state gestite 23 mense scolastiche, delle quali 18 dotate di cucine attrezzate per la preparazione in loco dei pasti e 5 che usufruiscono del servizio di pasti trasportati (cucinati in una delle mense scolastiche limitrofe dotate di punto cucina).

Nel corso dell'anno 2022 è stata indetta una procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'articolo 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica in favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie della Comunità delle Giudicarie per il periodo di quattro anni, con possibilità di rinnovo alle medesime condizioni per ulteriori due anni e di proroga tecnica di massimo sei mesi che si è conclusa nel giugno 2022 con l'aggiudicazione dell'appalto alla ditta Risto3 s.c. di Trento.

Per l'anno 2024 l'importo del singolo pasto degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Comunità è stato pari ad euro 5,24 più iva per il periodo da gennaio a giugno 2024, secondo le condizioni stabilite nel nuovo appalto, e ad euro 5,30 più iva per il periodo da settembre a dicembre 2024, adeguato al tasso medio dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati ai sensi dell'art. 13 comma 12 del Capitolato speciale d'appalto parte amministrativa.

Per consentire la fruizione del servizio mensa agli studenti di scuole professionali Enaip e Upt e delle scuole secondarie di secondo grado dell'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tione, la Comunità ha utilizzato la struttura della scuola Enaip.

Per l'anno 2024 l'importo del singolo pasto per gli studenti delle scuole professionali è stato pari ad euro 6,57 più iva, secondo le condizioni stabilite nel nuovo appalto, per il periodo da gennaio a giugno 2024 e ad euro 6,65 più iva per il periodo da settembre a dicembre 2024, adeguato al tasso medio dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati ai sensi dell'art. 13 comma 12 del Capitolato speciale d'appalto parte amministrativa.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 l'orario dell'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tione è stato modificato e quindi non sono previsti rientri pomeridiani.

Nell'ambito del servizio mensa per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono stati erogati complessivamente n. 158.373 pasti da gennaio a giugno 2024 e 110.588 pasti da settembre a dicembre 2024. Per quanto riguarda le scuole professionali per il periodo gennaio-giugno 2024 sono stati erogati complessivamente n. 9.012 pasti e per il periodo da settembre a dicembre 2023 n. 7.395 a favore degli studenti del C.F.P. UPT e del C.F.P. ENAIP.

Per 31 studenti frequentanti il Liceo delle professioni per il turismo in montagna presso l'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tione di Trento e i Centri di formazione professionale Enaip ed Upt di Tione di Trento, non residenti nella Comunità delle Giudicarie che alloggiano fuori famiglia, è stato istituito il servizio mensa per i pasti anche serali presso l'Albergo Pensione Serena "Quadrifoglio snc" di Breguzzo al prezzo di euro 9,48 + iva 4% a pasto per un totale di 7.740 pasti erogati nell'anno 2024.

Infine per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado di Madonna di Campiglio è stata attivata una convenzione con l'Associazione Amici dell'Asilo di Madonna di Campiglio che già gestisce nella medesima struttura lo stesso servizio per gli studenti della scuola materna al prezzo di euro 6,03 a pasto per un totale di n. 6.698 pasti erogati nell'anno 2024.

Per l'anno scolastico 2023/2024 il numero complessivo degli iscritti al servizio mensa per le scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado e professionali è risultato pari a 3.312 alunni. Per l'anno scolastico 2024/2025 è pari a 3.303 alunni.



Nel corso dell'anno 2024 sono stati erogati complessivamente n. 299.806 pasti per una spesa complessiva di Euro 1.701.711,31.

Le quote di partecipazione delle famiglie al costo del servizio sono determinate annualmente dal Comitato Esecutivo della Comunità delle Giudicarie secondo il sistema di agevolazione ICEF. Durante l'anno 2024 l'ammontare complessivo della compartecipazione è risultato pari ad Euro 894.897,95.

La ditta Risto3 s.c. si è fatta carico, secondo le modalità previste dal contratto, dell'acquisto dell'attrezzatura necessaria per il buon funzionamento delle mense scolastiche.

Già da settembre 2015 sono stati soppressi i buoni cartacei e introdotto l'uso del buono pasto dematerializzato tramite il sistema web based "School.Net" fornito da Etica soluzioni s.r.l..

CONCESSIONE DI PROVVIDENZE E TRASFERIMENTI VARI

Gli assegni di studio sono borse di studio a copertura delle spese che le famiglie sostengono, a seconda del tipo di scuola, per il trasporto, la mensa, l'alloggio, tasse di iscrizione per la frequenza a scuole secondarie di secondo grado e di formazione professionale secondo i parametri definiti annualmente dalla normativa Provinciale. Nei mesi di ottobre e novembre 2024 il Servizio Segreteria e Istruzione ha provveduto alla raccolta delle domande.

Dall'anno scolastico 2005/2006 il calcolo avviene sulla base dell'indicatore della condizione economica familiare ICEF con i criteri di reddito e patrimonio stabiliti dalla L.P. 01.01.1993 n. 3 e s.m. e sulla base al merito scolastico. Le domande presentate per il beneficio dell'assegno di studio sono state n. 92 e n. 1 domanda di facilitazione di viaggio. Le domande si sono rilevate tutte idonee tranne una e l'importo complessivo degli assegni di studio elaborati dal programma "Clesius" e ammessi al beneficio è risultato pari ad Euro 241.410,00 più euro 158,40 per la facilitazione di viaggio.

L'IRAP sugli assegni di studio è pari all'8,5% dell'importo totale erogato per gli assegni stessi ed è pari ad Euro 20.519,85.

RELAZIONE AL CONSUNTIVO 2024

RESPONSABILE 6: dott.ssa Michela Fioroni

SERVIZI ASSISTENZIALI

PREMESSA

Con le deliberazioni della PAT n.184 di data 16 febbraio 2024 e n.1548 di data 27 settembre 2024 sono state ripartite le risorse per l'anno 2024 per le attività socio-assistenziali di livello locale, delle risorse



assegnate alla Provincia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina.

Rimangono in capo alla Provincia autonoma di Trento l'assunzione diretta degli oneri derivanti dalla gestione di attività socio-assistenziali di livello provinciale, quali i servizi a carattere residenziale per minori, per giovani, per donne vittime di violenza, per adulti a rischio di emarginazione, comprese le madri con bambini; per questi servizi il controllo è effettuato inserendo i dati delle presenze e assenze nel sistema gestionale G.A. utilizzato da tutte le Comunità di Valle e dai Comuni di Trento e Rovereto.

Progetto Spazio Argento Giudicarie

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1719 del 23 settembre 2022 avente per oggetto: *"Approvazione delle Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale"* viene messo a regime Spazio Argento su tutto il territorio provinciale;

Con Decreto del Presidente della Comunità delle Giudicarie n. 137 del 7 dicembre 2023, è stato approvato il Progetto Spazio Argento nella Comunità delle Giudicarie anno 2024

Il budget riconosciuto alla Comunità delle Giudicarie si trova all'interno del riparto provinciale per le attività socio-assistenziali di livello locale per l'anno 2024.

ENTRATE

Come da delibera provinciale n.184 di data 16 febbraio 2024 e n.1548 di data 27 settembre 2024, **il budget totale risulta essere pari a euro 6.530.344,42**

Nell'anno 2024 il Servizio Socio Assistenziale ha attivato i progetti riportati nella tabella sottostante, relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 5 Componente 2. La Provincia Autonoma di Trento, che si è candidata in qualità di Ambito Unico con il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto, svolge le funzioni di soggetto attuatore di livello provinciale.

OGGETTO	RUOLO COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	FINANZIAMENTO MASSIMO PREVISTO NEL TRIENNIO 2023-2026
1.1.1. Sostegno capacità genitoriali (PIPPi) C44H22000430006 Comunità delle Giudicarie soggetto attuatore di livello intermedio	Soggetto attuatore di livello intermedio Ente capofila del raggruppamento territoriale di riferimento per il progetto (costituito dalla Comunità Alto Garda e Ledro e dalla Comunità valle dei Laghi); è referente unico nei confronti	€ 211.500,00 (da ripartire con le Comunità Alto Garda e Ledro e Comunità Valle dei Laghi in base al numero di



	del Soggetto attuatore di livello provinciale, per tutte le funzioni previste	famiglie coinvolte nel Progetto)
1.1.3 Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale (SAD) C44H22000470006	Soggetto attuatore di livello locale	€ 45.000,00
1.1.4 Rafforzamento servizi sociali e prevenzione del burn out C44H22000480006	Soggetto attuatore di livello locale	€ 27.980,00
1.2.1. Percorsi di autonomia per persone con disabilità C44H22000510006	Soggetto attuatore di livello locale Ente capo fila Comunità Valle dei Laghi	€ 93.300,00 quota totale del progetto che verrà liquidata dalla PAT al soggetto attuatore di livello intermedio (da ripartire fra Comunità delle Giudicarie, Comunità Alto Garda e Ledro e Comunità Valle dei Laghi in base al numero di persone coinvolte ancora da definire)

Il finanziamento provinciale è di tipo vincolato e viene erogato, per i progetti sopra citati, in base a quanto riportato negli accordi sottoscritti con la Provincia in qualità di soggetto attuatore di livello provinciale.

Le altre entrate sono quelle derivanti dagli utenti e dagli altri enti pubblici per i servizi residenziali e semiresidenziali per disabili.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

A seguito del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg., recante “*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”, si è dato avvio al nuovo regime degli affidamenti e finanziamenti dei servizi socio-assistenziali introdotto nell’ordinamento provinciale dalla L.P.13/2007.

A seguito della norma sopra citata è stato avviato un lavoro di ricognizione dei rapporti in essere con i soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali finanziati a vario titolo dalla Comunità delle Giudicarie, nell’ambito delle proprie competenze.



La normativa provinciale in materia ha fissato la tempistica con la quale dovevano essere espletati i nuovi affidamenti dei servizi, fissando il termine ultimo al 31 dicembre 2022.

A seguito di ciò, il Servizio socio assistenziale ha provveduto, nel corso del 2022, ad adottare tutti i provvedimenti necessari affinché con il 1° gennaio 2023 siano attivi i nuovi affidamenti dei servizi, di cui al *"Catalogo dei Servizi Socio Assistenziali"*, approvato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 173 del 7 febbraio 2020 ex art. 3 del D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg.

Tali affidamenti sono stati adottati ai sensi delle "Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento" approvate con deliberazioni della Giunta provinciale di data 7 febbraio 2020 n. 174.

Lo scorso gennaio 2024 è stato approvato il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, con decorrenza febbraio 2024 e, nel mese di settembre, è stato approvato anche il contratto integrativo provinciale (CIP) del medesimo settore, con decorrenza gennaio 2025.

La Provincia ha, con proprie deliberazioni n. 1886 del 22.11.2024 e 1958 del 29.11.2024, definito i criteri per il riconoscimento dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale citato, e stanziato le risorse per la annualità 2024, prenotando altresì le risorse per le annualità 2025 e 2026, che saranno assegnate con successivi provvedimenti.

Per l'anno 2024, l'incremento sarà pari al 5,18% da calcolarsi sull'incidenza del costo del personale previsto per le diverse attività e definita dalle delibere citate. A fronte di tali aumenti, è stata impegnata a bilancio una spesa pari a presunti € 200.000,00. Il riconoscimento degli oneri aggiuntivi ai soggetti prestatori di servizi rientranti nelle categorie previste dalle deliberazioni sarà effettuato nel 2025 a seguito del calcolo e della formale presa d'atto delle nuove tariffe.

PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA, I MINORI E PER GLI ASILI NIDO

MACROAGGREGATO 3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Servizi a carattere residenziale e semi-residenziale

Per quanto riguarda i **minori**, la voce include una serie di interventi diretti ai bambini e ragazzi minorenni allo scopo di garantire una normale crescita e sviluppo psico-fisico e a sostegno delle figure genitoriali in difficoltà, per problematiche diverse. Gli interventi attraverso progetti personalizzati rispondono a bisogni socio-affettivi, educativi, relazionali del minore e del nucleo familiare di appartenenza e si sostanziano in:

- servizi a carattere residenziale in strutture comunitarie o familiari per le situazioni di maggior disagio;
- centri socio educativi territoriali e interventi di educativa domiciliare.

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono di norma in accordo con la famiglia; nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in esecuzione di decisioni prese dal Tribunale per i Minorenni.

Per le strutture a carattere residenziale la scelta avviene prioritariamente tra quelle presenti in Provincia, che assume direttamente la spesa delle rette.



Nel corso dell'anno sono stati accolti residenzialmente 21 minori, di cui 8 fuori provincia (4 minori con la madre in provincia di Brescia, 2 minori con la madre in provincia di Milano, 2 minori in provincia di Bolzano, tutti gli interventi si sono chiusi durante l'anno). Nel corso dell'anno si sono concluse altre 2 accoglienze di minori e sono stati ospitati 3 giovani adulti, (2 accoglienze concluse nel 2024); la spesa è sostenuta direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

Diversa la situazione per i **centri socio educativi territoriali**, facilmente fruibili se dislocati in prossimità al luogo di residenza del minore.

Tale servizio prevede due direzioni di intervento: lo sviluppo di interventi di sostegno/accompagnamento verso bambini e ragazzi seguiti dal servizio sociale ed altre attività di animazione per favorire l'integrazione di minori in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale. Possono essere inoltre attivati percorsi di inclusione volti alla prevenzione del disagio giovanile. L'attività è centrata sui bambini e ragazzi, ma alcune attività possono vedere coinvolti anche ai genitori degli stessi e le loro famiglie, le scuole e le risorse aggregative del territorio.

Nelle Giudicarie attualmente i centri promotori di attività di prevenzione e di interventi di sostegno rivolti ai minori a rischio di disagio ed ai rispettivi nuclei familiari sono gestiti dalla Comunità Murialdo Trentino Alto Adige I.S. di Trento nel comune di Storo per la Valle del Chiese, mentre nelle zone di Tione, Pinzolo e Ponte Arche provvede la Cooperativa Incontra s.c.s. con 3 strutture semiresidenziali.

La Comunità Murialdo e la Cooperativa Incontra gestiscono i centri socio educativi territoriali in virtù di un affidamento e relativa convenzione con la Comunità con relativo finanziamento a budget, l'importo **totale liquidato nel 2024** è di euro 154.000,00 (Murialdo) ed euro 399.000,00 (Incontra).

Comunità Murialdo

Nel 2024 sono stati accolti presso il **centro semiresidenziale "l'Arca" di Comunità Murialdo 25 ragazzi (10 maschi e 15 femmine)** che frequentano la scuola elementare e scuole medie, tutti segnalati dai servizi socio-assistenziali e seguiti da educatrici con progetti personalizzati, **9** di loro hanno usufruito anche del pasto.

Sono inoltre previsti interventi di animazione e ricreative (ex centro aperto) con accesso libero e diretto a favore dei bambini e ragazzi, di norma tra i 6 e i 17 anni, con finalità inclusive e di socializzazione.

Il servizio prevede attività rivolte ai genitori dei minori inseriti al centro diurno almeno una volta al mese.

La **Cooperativa Incontra** gestisce i tre **centri socio educativi territoriali** per minori a Ponte Arche, Tione e Pinzolo

Durante l'anno sono stati accolti complessivamente **19 bambini** a Ponte Arche, **22 bambini** a Tione e **18 bambini** a Pinzolo, che hanno partecipato a progetti ed attività di supporto educativo, relazionale e scolastico; per tutti e tre i centri opera un'equipe educativa che interagisce costantemente con le famiglie, il servizio sociale, i servizi sanitari, ecc..

Inoltre la Cooperativa è riuscita ad attivare il **servizio mensa** a favore di **5 bambini** presso la sede di Pinzolo, lo stesso servizio è stato attivato presso la sede di Tione a favore di **6 bambini** e a Ponte Arche a favore di **5 ragazzi**, sempre su segnalazione dei servizi sociali.



Nel 2024 è proseguito, inoltre, un servizio semiresidenziale a favore di una minore presso il centro gestito dall'Associazione **APPM** di Trento per 3 accessi settimanali da gennaio ad agosto 2024 con un spesa complessiva per l'anno 2024 di € 8.881,60.

Interventi educativi a domicilio e Spazio Neutro

I progetti di educativa domiciliare attivati a favore di minori e adulti sul territorio della Comunità nel corso del 2024 sono stati realizzati dalla Cooperativa Incontra, Comunità Murialdo e dalla Cooperativa Kaleidoscopio di Trento. In considerazione della personale situazione di disagio, **28** famiglie sono state seguite attraverso un sostegno individualizzato nell'ambito familiare. La spesa complessiva ammonta ad euro **51.650,06**.

Per il 2024 sono stati prorogati i **3 servizi** già attivi l'anno precedente a favore di 4 minori e sono stati avviati **2 nuovi** servizi di "**spazio neutro**" (per un totale di 3 minori), che permette ai genitori di incontrare i figli minori in un ambiente protetto. Durante l'anno si è concluso il progetto attivato per 2 minori. Il servizio è stato svolto dalla Comunità Murialdo, dalla Cooperativa Sociale Progetto 92 e dalla Cooperativa Kaleidoscopio. La spesa complessiva per il 2024 è stata pari a € 7.178,84.

Nell'anno 2024 il Servizio Socio Assistenziale ha attivato i seguenti progetti PNRR (come meglio specificati in premessa) per i quali la Provincia Autonoma di Trento svolge le funzioni di soggetto attuatore di livello provinciale.

OGGETTO	RUOLO COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	ATTIVITA' SVOLTE
1.1.1. Sostegno capacità genitoriali (PIPPI) C44H22000430006 Comunità delle Giudicarie soggetto attuatore di livello intermedio	Soggetto attuatore di livello intermedio Ente capofila del raggruppamento territoriale di riferimento per il progetto (costituito dalla Comunità Alto Garda e Ledro e dalla Comunità valle dei Laghi); è referente unico nei confronti del Soggetto attuatore di livello provinciale, per tutte le funzioni previste	Con la Cooperativa Incontra e Comunità Murialdo sono stati attivati n. 2 nuovi progetti PIPPI e prorogati i 3 attivi nel 2023 che hanno coinvolto in tutto n. 6 minori per una spesa complessiva liquidata nel 2024 pari a € 15.303,61.
1.1.3. Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale (SAD) C44H22000470006	Soggetto attuatore di livello locale	Nel 2024 non è stata attivata alcuna attività
1.1.4 Rafforzamento servizi sociali e prevenzione del burn out C44H22000480006	Soggetto attuatore di livello locale	Nel 2024 si è svolto il percorso di supervisione per le assistenti sociali. Gli incontri effettuati fra supervisione multidisciplinare e



		supervisione individuale sono stati pari a 7. La spesa complessiva liquidata è pari a €7.864,48
1.2.1. Percorsi di autonomia per persone con disabilità C44H22000510006 CAPOFILA COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	Soggetto attuatore di livello locale Ente capofila Comunità Valle dei Laghi	Nel 2024 non è stata attivata alcuna attività

MACROAGGREGATO 4 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Rientra nei trasferimenti correnti l'erogazione di **rette per l'affido** di minori intrafamiliari che hanno bisogno di crescere in un ambiente positivo e sereno e sviluppare relazioni significative. Come per l'anno precedente, nel corso del 2024 è stata sostenuta la retta per l'affido familiare a favore di **2** minori che hanno comportato una spesa di **euro 10.411,20**.

Dal 1° novembre 2014 il pagamento delle rette per gli affidamenti extra parentali sono a carico dell'Agenzia Provinciale per l'Assistenza e Previdenza complementare della Provincia. Nel corso del 2024 prosegue per 1 minore l'affido extra parentale il cui onere è assunto dalla Provincia Autonoma di Trento in quanto l'affidamento etero familiare a favore di minori è compreso fra le attività individuate tra quelle esercitate direttamente dalla Provincia.

Rientrano inoltre nei trasferimenti correnti le spese per la realizzazione del **"progetto Accoglienza"** affidato a seguito di avviso pubblico per la concessione di contributi ambito socio assistenziale per esperienze di accoglienza familiare per un importo totale pari a euro 8.990,00. Il soggetto individuato è la Comunità Murialdo.

PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

MACROAGGREGATO 3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La voce raggruppa principalmente gli interventi a favore di persone che per età o per deficit psico-fisico richiedono interventi a sostegno della loro autonomia ed integrazione nel proprio ambiente di vita.

Gli interventi a favore delle **persone con disabilità** psichica, fisica e sensoriale da parte della Comunità coincidono con la fase di chiusura del ciclo scolastico primario o di percorsi di formazione – lavoro di competenza di altre agenzie. In base al tipo di disabilità ed alle capacità della famiglia di fornire il sostegno al ragazzo disabile possono essere attivate forme di aiuto attraverso:

- frequenza diurna presso i Percorsi per l'inclusione (centri semiresidenziali)
- interventi educativi domiciliare e di inclusione sociale
- inserimento presso strutture residenziali di tipo comunitario o ad istituti.



La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono in accordo con la famiglia e con la struttura presso la quale si prevede l'accoglienza.

Nel territorio delle Giudicarie l'offerta è rappresentata dalle strutture diurne gestite da ANFFAS, da Cooperativa INCONTRA e da LABORATORIO SOCIALE. Sono inoltre attivi servizi fuori dal territorio della Comunità.

Il ricorso alle strutture residenziali avviene solo per i casi più gravi, favorendo anche in queste situazioni i rientri nel proprio ambiente, se possibile, almeno nei fine settimana.

La Comunità ha sostenuto la spesa per le rette di frequenza a favore di **66** persone con disabilità così suddivise:

- **2** presso il Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi del progetto Per.La.
- **23** presso i centri semiresidenziali "Percorsi per l'Inclusione" ANFFAS a Tione e **3** a Trento e Borgo Valsugana
- **10** presso il Laboratorio Sociale a Tione
- **35** frequentano i centri semiresidenziali "Percorsi per l'Inclusione" di Storo e di Larido (Bleggio Superiore) della Cooperativa INCONTRA
- **2** con disabilità medio-grave frequentano il centro semiresidenziale di Villa Maria di Calliano.

La spesa complessiva per i servizi semiresidenziali destinati a persone con disabilità ammonta ad **Euro 1.739.621,31**.

Nel 2024 sono stati autorizzati **15 progetti per l'inclusione sociale di persone disabili in età lavorativa in contesti lavorativi** già attivi dagli anni precedenti o attivati a favore di altrettante persone disabili che vivono in famiglia e che risultano non collocabili al lavoro.

Sono stati rinnovati o attivati n. **39 interventi di educativa domiciliare (IDE)** allo scopo di sostenere attraverso programmi educativi individualizzati le persone con disabilità e promuovere le capacità educative del nucleo familiare.

I progetti di inclusione sociale sono stati gestiti da Cooperativa Sociale INCONTRA e la spesa è stata di **euro 67.431,74**.

Gli interventi educativi per disabili sono stati gestiti dalla Cooperativa Sociale INCONTRA e all'associazione ANFFAS Trentino Onlus. Nel 2024 la spesa totale è stata pari a **euro 142.709,68**.

Sono 29 le persone accolte in forma **residenziale** in modo continuativo o per periodi di sollievo per le famiglie presso le comunità di ANFFAS a Tione (**19**) e fuori Comunità delle Giudicarie (**4**), della Cooperativa Villa Maria di Calliano (**3**), presso la Comunità Integrata della Cooperativa Incontra Scs a Bleggio Superiore (**5**) e presso un Centro socio-sanitario fuori Provincia (**1**) e che frequentano di giorno il rispettivo centro semiresidenziale per una spesa complessiva di **euro 1.136.522,92**. La Comunità introita dalle famiglie la quota di concorso alla spesa per l'inserimento residenziale in misura stabilita dalle Determinazioni provinciali e dalla delibera provinciale n. 2013 del 2014.



Le **9** persone con disabilità grave sono inserite nei Centri residenziali per disabili di *Villa Maria* a Lenzima di Isera, del *Centro Don Ziglio* di Levico Curae a Levico, di *Casa Serena* di ANFFAS a Cognola di Trento e del *Centro Residenziale Il Girasole* di ANFFAS a Tione di Trento: dal 2011 la competenza è stata trasferita ad APSS in base alla deliberazione provinciale n. 2689 dd. 26/11/2010. La spesa di **euro 91.204,92** a carico delle Comunità, che rappresenta un po' meno del 20% delle rette, viene completamente rimborsata dagli utenti o dai Comuni quale compartecipazione secondo il protocollo sottoscritto dalla Provincia, Conferenza dei Presidenti dei Comprensori e dal Consorzio dei Comuni trentini.

Rientra nel macroaggregato 3 quanto previsto all'art. 8 della L. P. n. 6/98 "Intervento economico per favorire l'assistenza alle **persone non autosufficienti**": dal 15 agosto 2012 è entrata in vigore la nuova legge provinciale n.15 del 2012 sulla tutela delle persone non autosufficienti, che all'articolo 10 prevede un intervento economico specifico per favorire la permanenza nel proprio domicilio della persona non autosufficiente definito *assegno di cura*. La stessa legge prevede che i beneficiari dell'intervento previsti dalla L.P. n.13 del 2007 e dall'articolo 8 della L.P. n.6 del 1998 continueranno a percepire la provvidenza ai sensi dei citati articoli dalla Comunità di riferimento; pertanto nel corso dell'anno e fino a fine settembre 2024 è stata **1** persona ad aver beneficiato del sussidio economico per l'assistenza continuativa in ambito familiare diretta a minori o persone adulte o anziane non autosufficienti, con un onere totale di **euro 6.994,00**.

L'Associazione Comunità Handicap è risultata aggiudicataria del bando per il 2024 "Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi per la realizzazione di servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili nella Comunità delle Giudicarie". Per il bando è stata impegnata la somma di euro 20.000,00. L'associazione sta procedendo alla rendicontazione delle attività svolte nei vari progetti, a seguito delle quali sarà effettuata opportuna valutazione e si procederà alla liquidazione del contributo spettante.

Abitare sociale 2024

Nel 2024 sono attivi n.3 progetti sperimentali di abitare sociale, con un onere totale di euro 31.662,71.=.

PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

MACROAGGREGATO 3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L'attività raggruppa gli interventi a favore di persone che per condizioni di salute, età avanzata, incapacità sopravvenute, non sono in grado di provvedere in forma autonoma alla cura della propria abitazione, alla preparazione regolare ed adeguata dei pasti, alla cura della propria persona e degli effetti personali.



Rientrano nell'attività dell'assistenza domiciliare i seguenti interventi e servizi:

- cura dell'ambiente, della persona, del sostegno relazionale;
- lavanderia presso il centro diurno di Villa Rendena
- pasti a domicilio
- somministrazione pasti presso i centri servizi delle APSP
- telesoccorso e telecontrollo;

La Cooperativa Assistenza gestisce per conto della Comunità in base a convenzione gli interventi di aiuto domiciliare per le persone in stato di bisogno residenti nei Comuni delle Giudicarie. Le prestazioni della Cooperativa coprono ora la totalità dei servizi svolti secondo un trend registrato a partire dal 1996, quando l'allora Comprensorio aveva fatto la scelta politica di esternalizzazione dell'assistenza domiciliare ad un soggetto privato.

Il confezionamento del pasto e la consegna a domicilio nel 2024 sono gestiti dalle sei APSP (ex Case di Riposo) in base a convenzioni in essere.

Il servizio di assistenza domiciliare assicura in base alla convenzione in atto:

- **interventi di aiuto domestico**, cura della persona e dell'ambiente, sostegno relazionale attraverso gli operatori della Cooperativa Assistenza. Le ore di assistenza domiciliare complessivamente erogate nell'anno sono state 27.571,59 per una spesa complessiva di euro 922.178,72;
- **servizio di lavanderia** gestito da dipendenti della Comunità presso il locale adibito a lavanderia nello stabile del Comune di Porte di Rendena (Villa Rendena). Gli utenti che hanno beneficiato del servizio sono stati 19.
- **servizio di confezionamento pasti**, con consegna a domicilio e presso la struttura nelle Giudicarie per 349 utenti. I pasti consumati sono stati in totale 65.219 per una spesa di euro 836.619,43;
- **servizio di telesoccorso e telecontrollo** è gestito dall'Associazione temporanea di imprese fra Vales S.c.s., GPI S.p.a. ed ALTHEA ITALIA S.p.a. Il committente ufficiale è la Comunità della Vallagarina, che svolge il servizio di telesoccorso-telecontrollo su tutto il territorio della Provincia di Trento per conto delle altre Comunità presenti; dal 2020 la Provincia finanzia direttamente la Comunità della Vallagarina. Rimane a carico della Comunità il costo parziale di un amministrativo part-time 18h cat. C evoluto che viene ripartito sulla base dell'utilizzo del servizio (numero persone ultra 65enni al 1° gennaio di ogni anno per ogni ente aderente). Gli utenti che usufruiscono del servizio sono 52. La spesa relativa all'anno 2024 non è stata ancora rendicontata da parte della Comunità della Vallagarina.
- **centri di servizi**: Le attività presso i centri servizi di Pinzolo, Storo e Condino con un onere pari a euro 1.213,83. E' stato possibile garantire il servizio di pedicure presso le Terme di Caderzone, per un totale di 86 prestazioni con un onere pari a euro 2.150,00.

Per la messa a disposizione del personale OSS presso il centro diurno di Tione e Villa Rendena della Cooperativa Assistenza è stata impegnata una spesa totale di **€ 10.785,06**

Spazio Argento

Nell'ambito del progetto Spazio Argento, in aggiunta alle attività realizzate all'interno del progetto **"Sensibilizzazione sul tema della demenza"**, meglio esplicitato nel prossimo paragrafo, sono stati realizzati i seguenti progetti:

- *"Progetto ginnastica dolce anno 2024"* realizzato con la collaborazione della Fondazione Franco Demarchi di Trento, per il quale è stata impegnato un importo complessivo pari a € 2.882,00;



- “Progetto ginnastica dolce – Gocce di benessere anno 2024” in collaborazione con la APSP Rosa dei Venti di Borgo Chiese e nell’ambito delle attività previste dalla Convenzione per il centro servizi, per una spesa complessiva pari a € 2.346,00.

PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

MACROAGGRAGATO 3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

E’ stato riproposto anche per il 2024 il progetto “**Sensibilizzazione sul tema della demenza**”.

Con determinazione del Dirigente del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza 2023-S128-00162 sono stati approvati i Piani triennali (2023-2025) delle attività volte allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza, presentati dalle Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige e sono stati determinati i relativi finanziamenti, ai sensi dell'art. 9bis della Legge provinciale 22 luglio 2009, n. 8. Alla Comunità delle Giudicarie sono stati stanziati per il triennio 2023-2025 €25.500,00.

Le principali voci di spesa triennali stimate sono le seguenti:

		costo stimato per il triennio 2023-2025	Spese competenza 2023 e 2024
Attività 1	<i>Serate informative</i>	€ 900,00	
Attività 2	<i>Lezione all’università della terza età</i>		
Attività 3	<i>Corso di ginnastica mentale</i>	€4.000,00	€ 2.602,13
Attività 4	<i>Cineforum</i>	€ 600,00	€ 32,88
Attività 5	<i>Progetto “T-essere memorie”</i>	€3.000,00	
Attività 6	<i>Creazione di un gruppo di regia</i>		
Attività 7	<i>Incontri informativi sul tema della demenza</i>	€500,00	
Attività 8	<i>Presentazione del progetto pilota a Pinzolo</i>	€3.000,00	
Attività 9	<i>Biblioteche ApertaMENTE</i>		
Attività 10	<i>Presentazione docu-film “PerdutaMente”</i>	€6.500,00	€ 526,99
Attività 11	<i>laboratorio teatrale “La Cura”</i>	€7.000,00	€ 8.411,00
		TOT. € 25.500,00	TOT. € 11.573,00



Il **Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi ("La Bottega dei Mestieri")** che la Cooperativa Incontra gestisce a Tione di Trento è un servizio diurno che prevede lo svolgimento di attività finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali, al potenziamento/sviluppo di capacità e comportamenti adeguati all'assunzione di compiti e mansioni in ambiente lavorativo, con la prospettiva di un inserimento in contesti lavorativi protetti o nel mercato del lavoro.

Nel 2024 il centro ha accolto **10** giovani/adulti in situazione di svantaggio residenti in Giudicarie d'età compresa tra i 16 ed i 65 anni, con diversi gradi di scolarizzazione e varie difficoltà di tipo cognitivo, comportamentale, socio-relazionale. La spesa totale impegnata per il 2024 è pari a euro 120.000,00=, quella attualmente liquidata è pari a euro 84.000,00.

MACROAGGREGATO 4 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli altri interventi di assistenza economica rimasti in carico alle Comunità di Valle mirano a superare la causa che ha determinato la situazione di difficoltà e nel contempo ad evitare forme di dipendenza assistenzialistica prolungata. Gli interventi economici straordinari "una tantum" hanno interessato una spesa di euro 23.626,28 per un totale di 51 domande presentate: l'aiuto maggiore, come negli anni precedenti, è stato dato per la casa, sia affitto che spese di riscaldamento e utenze.

Fondo di Solidarietà

Con Deliberazione n.98/2020 dd. 8 ottobre 2020 del Comitato Esecutivo della Comunità delle Giudicarie è stata approvata l'istituzione di un Fondo di Solidarietà in collaborazione con i Consorzi dei Comuni B.I.M. Sarca Mincio Garda e B.I.M. del Chiese. Con successivo decreto del Commissario della Comunità n.137 di data 16.11.2021 è stato prorogato il progetto anche per tutto l'anno 2022 con le medesime modalità del protocollo n. 13006 di data 17.11.2020:

- "Sostegno economico alle famiglie del territorio" per dare risposta a bisogni materiali delle famiglie attraverso forme di sostegno economico legate a bisogni essenziali.
- "Progetti sociali territoriali sperimentali" legato invece a progettualità sociali di più ampio respiro in risposta a bisogni sociali già presenti ed aggravatisi con l'emergenza coronavirus.

I B.I.M. e la Comunità delle Giudicarie si sono resi disponibili a sostenere il "Fondo di solidarietà delle Giudicarie 2020/2022" nella misura del 50%; l'importo annuale del Fondo è calcolato indicativamente in € 1,00 per ogni abitante della Comunità delle Giudicarie e considerato che al 01.01.2020 gli abitanti della Comunità erano pari a 37.031, l'importo è così calcolato e arrotondato:

- € 37.000,00 a carico della Comunità delle Giudicarie;
- € 37.000,00 a carico dei B.I.M. Sarca Mincio Garda e B.I.M. del Chiese (24.600 € il BIM del Sarca e 12.400 € il BIM del Chiese).

Con decreto del Presidente n.18 del 28 febbraio 2023 è stata approvata la rendicontazione al 31.12.2022 del "Fondo solidarietà delle Giudicarie" e la proposta progettuale per il 2023.



Con decreto del Presidente n.69 del 6 giugno 2023 il fondo solidarietà è stato prorogato al 31.12.2024.

Nella tabella sotto indicata la rendicontazione economica del Fondo di Solidarietà al 31/12/2024:

	Importo stanziato	Variazione stanziamento	Liquidato al 31/12/2024	Importo ancora da utilizzare
1. SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO	€ 20.000,00	+ 26.000,00	46.000,00	€ 0,00
2. PROGETTI SOCIALI TERRITORIALI SPERIMENTALI				
A. PROGETTI DI SOSTEGNO ALL'ABITARE IN AUTONOMIA DELLE PERSONE ADULTE DEL TERRITORIO	€ 24.000,00	- 24.000,00	0	0
B. PROGETTI RIVOLTI ALLE PERSONE ANZIANE ED A CHI SE NE PRENDE CURA - AZIONE 1	€ 13.000,00	0	€ 6.528,54	€ 2.024,96
B. PROGETTI RIVOLTI ALLE PERSONE ANZIANE ED A CHI SE NE PRENDE CURA - AZIONE 2		0	€ 4.446,50	
C. PROGETTI RIVOLTI AI BAMBINI/RAGAZZI/ GIOVANI ADULTI	€ 12.000,00	+ 3.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00 di cui € 6.176,91 liquidati 2025
D. PROGETTI DI AIUTO ALLA GESTIONE DEL BILANCIO FAMILIARE	€ 5.000,00	- 5.000,00		0
TOTALI	€ 74.000,00		€ 64.475,04	€ 9.524,96

Con determinazione del 5 febbraio 2021, nr. 49, è stato approvato l'**accordo con l'Associazione Centro Aiuto alla Vita Onlus di Tione** per gli interventi di prevenzione e promozione sociale a favore di famiglie con minori. L'importo di spesa impegnato per il 2024 è pari a euro 500,00 ed è riferito al rimborso delle fatture per l'acquisto del latte per neonati.

PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE



MACROAGGREGATO 3 – ACQUISTO BENI E SERVIZI

Durante il 2024 è proseguita la collaborazione con l'Associazione ALFID di Trento che si occupa di mediazione familiare. L'obiettivo principale della mediazione familiare è quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli di genitori separati, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità dei genitori, salvaguardando i rapporti affettivi con entrambi, di tutelare e promuovere la crescita dei figli ed aiutare i genitori a tener conto dei loro bisogni, rendere protagonisti entrambi i genitori negli accordi che riguardano i figli, assumendo una modalità condivisa, evitare che la conflittualità diventi dominante e distruttiva e favorire la cultura di un atteggiamento non conflittuale, consapevole e responsabile, nel percorso separativo/divorziale. La spesa complessiva sostenuta è pari a € **3.942,00**.

PROGRAMMA 7 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

MACROAGGREGATO 1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La struttura della Comunità preposta alla gestione tecnico-amministrativa dei servizi socio-assistenziali si articola su **due livelli**, quello centrale e quello territoriale articolato in **tre Poli territoriali** (Chiese, Busa di Tione e Giudicarie Esteriori, Val Rendena) tra loro interagenti come un sistema unitario ed integrato. Il nuovo assetto organizzativo territoriale del servizio sociale prevede l'assegnazione delle singole assistenti sociali all'*area* di competenza: adulti, anziani, minori e famiglie nell'ambito del rispettivo *polo sociale* garantendo allo stesso tempo unitarietà degli interventi e risposte professionali competenti in sedi decentrate ed aggregate per operare in situazione di maggior sicurezza.

A partire dal 1 agosto 2018 è stata ridefinita l'organizzazione del servizio sociale, sulla base di una valutazione dei carichi di lavoro nelle diverse aree di lavoro sui territori, consolidata nel 2019.

- Il livello centrale garantisce la gestione unitaria e programmata del sistema socio-assistenziale per tutto il territorio di competenza della Comunità, promuovendone il coordinamento e l'integrazione con i servizi sanitari e gli altri servizi del comparto sociale. A livello centrale operano le figure del Responsabile del servizio, dei coordinatori delle assistenti sociali, dei coadiutori e operatori amministrativi.
- Il livello territoriale garantisce l'attuazione programmata e unitaria degli interventi di prevenzione, di aiuto e sostegno, di integrazione e/o di sostituzione di funzioni proprie e del nucleo familiare e li integra con quelli attuati dagli operatori dei servizi sanitari e degli altri comparti. All'interno di ogni Polo territoriale operano gli assistenti sociali assegnati ad aree di intervento diverse: minori, anziani e adulti e gli operatori socio-assistenziali sono coordinati dall'assistente sociale dell'area anziani.

Figure di connessione tra i due livelli sono le due coordinatrici, uno competente per l'area adulti e minori e famiglie, uno per l'area anziani.

Con Decreto del Presidente della Comunità delle Giudicarie n.129 dd. 21.11.2023 avente per oggetto "Approvazione documento ANALISI CARICHI DI LAVORO ASSISTENTI SOCIALI E PROPOSTA ORGANIZZATIVA", è stato preso atto di un'esigenza di revisione dell'attuale organizzazione, con necessità di incremento di



risorse umane in particolare per l'area minori e famiglie, all'interno dei parametri previsti dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 911 dd. 28 maggio 2021 che stabilisce il livello essenziale relativo agli Interventi di servizio sociale professionali. Tale analisi ha gettato le basi per una riorganizzazione da implementare nel 2024.

Al **31.12.2024** oltre al Responsabile del Servizio, operava il seguente personale dipendente a livello amministrativo e tecnico/professionale:

- un funzionario amministrativo cat. D base a tempo pieno, un collaboratore amministrativo a tempo pieno, tre assistenti amministrativi a tempo pieno di cui uno per 18 ore in condivisione con il Servizio Segreteria ed Istruzione (dal 01.01.2025 Servizio Personale), un coadiutore amministrativo a 28 ore;
- due coordinatori per le attività di raccordo del livello territoriale con quello centrale di direzione, per il coordinamento di progetti e interventi sovra zonali: uno a 27 ore settimanali (coordinamento area adulti e minori e famiglie), l'altro 24 ore settimanali (coordinamento Spazio Argento/area anziani);
- 11 assistenti sociali distribuite sul territorio delle Giudicarie secondo la nuova organizzazione del servizio sociale per aree di bisogno avviata nel 2012: le stesse svolgono attività di segretariato sociale, di informazione e orientamento sulle risorse e servizi attivabili, interventi di sostegno psico-sociale, presa in carico e trattamento di situazioni con bisogni sociali complessi, attivazione di progetti di aiuto con le risorse interne all'Ente o esterne;
- un'assistente sociale a 18 ore settimanali assegnata al consultorio familiare;
 - un'assistente sociale a 24 ore settimanali impiegata nelle attività di integrazione socio-sanitaria;
 - un'assistente sociale a 36 ore incaricata del Progetto Spazio Argento (pianificazione e progettualità welfare anziani);
 - un'assistente sociale incaricata della pianificazione sociale a 27 ore;
 - 5 operatori socio-sanitari (Oss): 2 a tempo pieno e 3 a part-time (2 a 18 ore ed 1 a 20 ore assegnata al Servizio Lavanderia). 4 sono messe a disposizione della Cooperativa Assistenza di Tione per la gestione delle attività dei Centri diurni per anziani di Villa Rendena e di Tione rientranti nelle attività di integrazione socio-sanitaria in capo ad APSS. Nel corso dell'anno (10.07.2024) ha cessato l'attività lavorativa per pensionamento 1 di queste Oss (part time 18h). Sono pertanto rimaste in servizio n.4 Oss totali.

Nel 2024, come da indicazione del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza della Provincia di Trento, la Comunità ha gestito i rapporti finanziari con Cooperativa Assistenza rimborsando direttamente la sostituzione del personale, in quanto budget già stato assegnato dalla PAT alla Comunità.



MACROAGGREGATO 3 – ACQUISTO BENI E SERVIZI

In questa voce sono ricomprese le spese liquidate alla data attuale per il 2024 di **euro 10.784,09** per l'ordinaria gestione dei servizi mediante l'acquisto di materiale strumentale per le attività di assistenza domiciliare, di materiale a supporto delle attività professionali degli assistenti sociali e operatori socio-assistenziali (cancelleria, abbonamenti riviste, mediazione linguistica, guanti per Oss ecc.), manutenzioni, prestazioni per immobili e mobili, consulenze e collaborazioni, partecipazioni a corsi e convegni.

Comprende inoltre le spese liquidate per totale di euro 13.876,77 relative al servizio di pulizia e alla telefonia ed euro 3.051,60 relative alle spese di energia della lavanderia sita a Villa Rendena

Nel 2024 sono state inoltre realizzate due guide informative rivolte alla popolazione giudicariense, in particolare una dedicata agli anziani e loro familiari e una seconda dedicata ai servizi a favore dei minori. La spesa complessiva risulta essere pari a € 3.650,40.=

PROGRAMMA N. 6: TUTELA AMBIENTALE

DIRIGENTE: dott. Lorenza Longo

RELAZIONE CONSUNTIVO 2024

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Nel corso del 2024 è stata effettuata con il consulente ambientale un'attenta analisi dell'andamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nei 25 Comuni dell'ambito giudicariense come base necessaria per elaborare eventuali scenari migliorativi di intervento.

L'analisi ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- a) i documenti tecnico-amministrativi ed economici dell'appalto del servizio di raccolta;
- b) I dati rappresentativi del - servizio di seguito elencati:
 - banche dati TARIP;
 - Flusso dei rifiuti annuali e mensili derivanti dai dati statistici elaborati dal personale tecnico della Comunità;
 - registrazioni delle pesate ("Carichi raccolta stradale") dei mezzi provenienti dalle raccolte presso il CI e registrazione delle pesate dei rifiuti provenienti dai CR ("Carichi da crm");
 - Registrazione delle misurazioni dei contenitori/cassonetti/campane svuotati durante le raccolte ("Svuotamenti")
 - analisi merceologiche di tutte le principali frazioni raccolte
 - banca dati catastale degli edificiali presenti su tutto il bacino (fonte OPENkat)
 - Planimetrie e dotazioni in termini di attrezzature dei Centri di raccolta e delle strutture di supporto



- dati economici sull'attuale servizio di gestione dei rifiuti urbani e costi di trattamento/smaltimento e ricavi dai corrispettivi CONAI
- banca dati attrezzature installate sul territorio.

La suddetta analisi ha permesso:

1. di stimare i flussi dei rifiuti suddivisi per comune ed ambito di raccolta, per mese, per frazione merceologica raccolta;
2. di stimare la percentuale di riempimento dei contenitori misurati;
3. di definire i periodi di minima e di massima di produzione dei rifiuti e di individuare i mesi di servizio da applicare con le differenti frequenze;
4. di individuare le utenze domestiche e non domestiche rientranti nell'ambito di raccolta domiciliare e quelle definite fuori zona ossia non servite dalla raccolta domiciliare ma con accesso ai centri di raccolta;
5. di assegnare le dotazioni di attrezzature per la raccolta domiciliare;
6. di individuare le produttività dei vari servizi per tipologia di raccolta e per Comune;
7. di stimare i costi dei servizi per nuovi scenari e confrontarli con lo il sistema di gestione attuale.

Premessa, prima di procedere con l'analisi puntuale delle singole criticità, va fatta sul sistema di prelievo a copertura del servizio di raccolta rifiuti urbani.

La Comunità delle Giudicarie applica la tariffa puntuale (TARIP) dal 2012. Il suddetto sistema tariffario è declinato sul principio europeo di "chi inquina paga" ossia la tariffa per le utenze domestiche e non domestiche è una tariffa binomia costituita da una parte variabile a copertura dei costi di raccolta e trattamento/smaltimento dei rifiuti ed una parte fissa a copertura dei costi generali di gestione ossia: costi di spazzamento e recupero rifiuti abbandonati, pulizia stradale, gestione della bollettazione e costi generali di funzionamento. In questa logica la parte principale e fluttuante dei costi è in parte variabile e tiene conto della qualità delle raccolte differenziate e della riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato. Una corretta e puntuale collocazione dei costi è alla base di una corretta gestione e prelievo ed incide sui comportamenti virtuosi degli utenti.

Le risultanze dello studio hanno evidenziato le seguenti criticità:

- a) con riferimento al punto 2. del sopraccitato elenco si sono riscontrati dei livelli di riempimento dei contenitori molto bassi per alcune frazioni. Ciò porta a pensare che il sistema attuale di gestione dell'appalto debba essere rivisto dotando i mezzi di adeguati sistemi di rilevazione automatica dei contenitori svuotati e conseguente revisione del capitolato d'appalto per la contabilizzazione del servizio, inoltre deve essere puntualmente registrati i flussi provenienti dalla raccolta conferiti alla stazione di trasferta.
- b) con riferimento alla gestione dei rifiuti ingombranti presso i centri di raccolta si è registrato un quantitativo rilevante di rifiuti non conformi rispetto alla definizione di rifiuto ingombrante data dalla pianificazione provinciale (di volume maggiore di 120 l);
- c) con riferimento alla gestione dei rifiuti tessili si è rilevata la criticità legata al fatto che i centri attuali non sono dotati di sistemi di misurazione puntuale del rifiuto secco residuo pertanto il medesimo non può essere conferito e correttamente gestito. Tali flussi si presume vengano quindi intercettati nei rifiuti ingombranti e nei tessili di scarsa qualità;
- d) con riferimento al conferimento dei rifiuti cd da C&D (misto da cantiere) gli stessi sono ammessi soltanto per le produzioni domestiche cd fai da te. Dai quantitativi rilevati il flusso risulta eccessivo rispetto ai quantitativi stimabili e si è altresì notato un cospicuo aumento delle quantità conferite nell'ultimo triennio. Si rappresenta che il suddetto rifiuto a differenza del rifiuto inerte (mattonelle) ha un costo di smaltimento che supera i 300 €/t. Per una verifica puntuale si suggerisce di dotare i centri di raccolta di sistemi di rilevazione dei conferimenti da parte delle utenze domestiche;



- e) con riferimento ad altre tipologie di rifiuti come ad es. gli pneumatici va valutato se mantenere il servizio a pagamento in TARIP presso i centri oppure spingere gli utenti ad inserire il suddetto rifiuto sul mercato del recupero attraverso i centri di raccolta autorizzati (gommisti);
- f) con riferimento a specifiche frazioni merceologiche legate ai ricavi CONAI si è notato un aumento delle frazioni estranee che hanno comportato minor ricavi e maggiori spese per lo smaltimento delle impurità.
- g) con riferimento a servizi a favore di utenze particolari (rifugi sulle piste da sci) sono state riscontrate effettive difficoltà alla gestione delle differenti tipologie di rifiuti per questioni legate sua agli avventori (packet lunch fornito dagli alberghi e consumato presso gli spazi esterni delle strutture) delle strutture medesime che alle condizioni logistiche di conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta (percorsi su pista innevata);
- h) con riferimento alla corretta rilevazione del rifiuto secco residuo prodotto si sottolinea il fatto che serva intervenire sul sistema di tariffazione con particolare riferimento alla cd “seconde case” che rappresentano il 59% dell’utenza domestica ma i cui svuotamenti non corrispondono all’effettiva produzione rilevata;
- i) Con riferimento all’attività di spazzamento si evidenzia una certa difficoltà nella corretta comunicazione dei costi sostenuti in proprio dai Comuni tenuto conto che l’effettiva gestione del rifiuto prodotto si pone in carico alla Comunità mentre i Comuni si assumono in proprio la mera attività di pulizia ossia svuotamento cestini parchi e giardini, spazzamento manuale con le proprie squadre di operai di cantiere e, per un paio di Comuni, dotati di spazzatrice, anche lo spazzamento meccanizzato.

Le criticità sopra rilevata sono affrontate rispetto a due distinti livelli temporali:

- gli interventi nel breve periodo (annualità del bilancio gestionale);
- gli interventi nel lungo periodo (triennio del bilancio programmatico).

Rispetto agli interventi nel breve periodo, con il rinnovo dell’appalto transitorio a cui si è lavorato nella seconda metà del 2024, sono stati inseriti alcuni elementi di innovazione utili a fornire i dati necessari per l’elaborazione a regime del nuovo sistema di raccolta che sarà scelto dagli amministratori tra 3 scenari (sistema di raccolta ibrido con multilaterale e carta/cartone porta a porta e vetro, organico e indifferenziato stradali, conferimento ai centri di raccolta, stradale con impianto di selezione a valle).

I suddetti elementi sono di seguito elencati:

- dispositivi di rilevazione del livello di riempimento dei contenitori seminterrati del secco residuo e della carta congiunta;
- dispositivi di rilevamento degli svuotamenti;
- separazione in due contratti d’appalto distinti del servizio di raccolta e del servizio di trattamento della FORSU;
- Trasferimento in capo all’appaltatore della fase di gestione del rifiuto multimateriale leggero;
- sistemi di premialità/penalità sulle frazioni vetro, carta, organico.

E’ proseguita nei comuni di Porte di Rendena e Storo, la tariffa incentivante per coloro che conferiscono imballaggi selezionati in plastica al Centro di Raccolta (sconto di 1 euro/sacco da 80 l fino ad un massimo di € 30). La prosecuzione avrebbe non tanto una valenza economica in termini di entrate quanto invece un’ “educazione” della popolazione ad utilizzare il Centro di raccolta, sfruttando come elemento trainante proprio l’incentivo sulla plastica a cui dal 2025 si aggiunge il poliaccoppiato (tetrapak). Il monitoraggio dei risultati sarà utilizzato per l’elaborazione di uno dei tre scenari indicati.



Continua l'incremento della produzione di imballaggi in cartone, si stanno valutando sistemi di remunerazione idonea di questa tipologia di raccolta in quanti risulta sproporzionato l'apporto di imballaggio di provenienza non domestica che riduce, secondo le regole tecniche di COMIECO, i ricavi di suddetta frazione. Durante il corso del 2024 è terminata la sostituzione delle cassette del cartone con i bidoni carrellati da 1100Lt migliorando il decoro urbano e la qualità dello stesso materiale, ora protetto dalle intemperie e gestito in maggiori quantità a turno di raccolta in quanto la bocchetta di carico invita l'utenza ad un conferimento del materiale schiacciato che ne permette una riduzione volumetrica a parità di peso.

E' stato avviato un programma di smantellamento e revisione delle isole ecologiche stradali non più funzionali al servizio di seguito elencate:

- Isole rimosse:

COMUNE DI RIFERIMENTO	POD	INTERVENTO ED IDENTIFICATIVO ISOLA
BORGIO LARES	RIMOSSA	Zuclo, isola Municipio
PIEVE DI BONO-PREZZO	2012 - RIMOSSA	Strada, isola BIC
BORGIO CHIESE	1985 - RIMOSSA	Cimego, via al Ponte
BORGIO CHIESE	1990 - RIMOSSA	Cimego, zona industriale
BORGIO CHIESE	2763 - RIMOSSA	Condino, zona industriale piazzale CFB (cassonetto)
TRE VILLE	1741 - RIMOSSA	Montagne, isola Villa Santi
FIAVE'	1897 - RIMOSSA	Isola località Doss

- Isole revisionate:

COMUNE DI RIFERIMENTO	POD	INTERVENTO ED IDENTIFICATIVO ISOLA
PORTE DI RENDENA	1708	<u>FRAZ. VIGO RENDENA C/O VIA AL SARCA</u> Ricostruzione dell'isola, mantenendo n.2 seminterrati e posa n.1 nuovo (rsu+vetro) e riconversione seminterrati danneggiati con campane fuori terra (carta+plastica), cartone e organico a cassonetti.
PORTE DI RENDENA	2486	<u>FRAZ. DARÈ C/O VIA SAN ROCCO</u> Ricostruzione dell'isola in nuova posizione, con n.2 seminterrati nuovi (rsu+vetro) e campane fuori terra (carta e plastica), cartone e organico a cassonetti.



PIEVE DI BONO-PREZZO	2017	<u>FRAZ. AGRONE LOC. FRUGONE C/O CASA COMUNALE</u> Ricostruzione dell'isola con n.2 seminterrati nuovi (rsu+vetro) e n. 2 campane fuori terra (carta e plastica), cartone e organico a cassonetti.
PIEVE DI BONO-PREZZO	2002	<u>FRAZ. COLOGNA C/O ISOLA SUD</u> Ricostruzione dell'isola in nuova posizione, con n.2 seminterrati nuovi (rsu+vetro) e campane fuori terra (carta e plastica), cartone e organico a cassonetti.
BORGIO CHIESE	1984	<u>CIMEGO C/O QUARTINAGO</u> Sostituzione n.2 seminterrati rotti e aggiunto n.1 seminterrato per sopperire i picchi stagionali (precedentemente gestiti con campana provvisoria)
BORGIO CHIESE	1983	<u>BRIONE C/O MUNICIPIO</u> Sostituzione n. 2 seminterrati rotti
SELLA GIUDICARIE	2057	<u>FRONCONE C/O VIGILI DEL FUOCO</u> Modifiche all'isola ricavando spazio per aggiunta cassonetto del cartone

Per le aree turistiche afferenti all'ambito di Madonna di Campiglio, con riferimento alle zone denominate: area Fortini, area Patascoss e area Vallesinella, per le caratteristiche particolari che le caratterizzano: poste in zona attenzionata dalla presenza dei grandi carnivori, con vincoli di accesso per il raggiungimento delle attrezzature ed alte produzioni fluttuanti di rifiuti, sono allo studio soluzioni personalizzate.

E' proseguita, con maggiore incisività (oltre 100 strutture ricettive controllare durante il periodo luglio-dicembre) l'applicazione della misura volta a scoraggiare i comportamenti elusivi delle regole su una corretta differenziazione dei rifiuti prevedendo la contabilizzazione del costo di smaltimento del secco residuo per il volume dei contenitori oltre ad un costo fisso per l'attivazione del servizio, in dotazione alle utenze non domestiche, nei quali viene accertato dal personale dell'appaltatore la presenza di rifiuto non conforme. Si precisa che le utenze non domestiche sono servite porta a porta e sono responsabili del corretto utilizzo dei contenitori messi a loro disposizione.

Anche nel 2024 è proseguito il servizio di spazzamento meccanizzato per i Comuni gestito dalla Comunità tramite l'Appaltatore del servizio di raccolta, cui quasi tutte le amministrazioni hanno aderito.

Dal 2025 con l'avvio del nuovo appalto sono stati previsti degli specifici servizi di raccolta porta a porta atti a servire per le frazioni carta e multilaterale esteso a tutte le utenze ricadenti nell'area specificata nei documenti di gara per il Comune di Valdaone. Inoltre, per il medesimo Comune, in gara è stato previsto un servizio opzionale sperimentale che prevede la raccolta a sacchi degli imballaggi plastici monomateriali e di



lattine e barattolame con cassonetto stradale. L'esito della sperimentazione vuole testare la possibilità di estendere al territorio il servizio di raccolta porta a porta dell'imballaggio in plastica con l'opzione di inserire i metalli nella raccolta del vetro.

Anche nel 2024 è stato attuato il sondaggio sulla soddisfazione dell'utenza, affidato alla ditta Strategica che ha rilevato una sufficiente conoscenza del servizio reso. L'utenza intervistata lamenta:

- eccessivo costo delle tariffe del servizio;
- una generale incuria sulla pulizia del territorio legata al servizio di pulizia comunale;
- criticità sulla tipologia di gestione del conferimento del rifiuto secco residuo con calotta stradale.

Si mantiene la decisione di non costruire nuove isole pubbliche a seminterrati per l'anno 2025 dato che comportano un notevole investimento ed immobilizzazione di capitale, e di limitare la sostituzione di nuovi seminterrati solo a quelli palesemente deteriorati. Si procederà ad una scelta definitiva solo a seguito della valutazione sull'introduzione o meno di un diverso sistema di raccolta. Le stesse seminterrate stradali per la raccolta del rifiuto secco residuo potranno essere revisionate solo a seguito dell'introduzione del nuovo modello TARIP.

L'attività presso il Centro Integrato di Zuclo come CRZ a servizio delle attività private è minimale, il che dimostra come tale struttura sia sottoutilizzata. Si potrebbe valutare l'introduzione di servizi aggiuntivi per le imprese artigiane locali in considerazione degli abbandoni di materiale edile rinvenuti sul territorio.

Si è dato corso alla trasformazione del CR di Storo in CRZ e al suo ampliamento, congiuntamente all'apprestamento di un'area dedicata a "centro ramaglie", con la possibilità di operare riduzioni volumetriche del tipo coppatura. L'opera è in fase di realizzazione e sarà ultimata nel corso del 2025.

Si rileva che gli attuali centri di raccolta presenti sul territorio (15) sono sottodimensionati nel caso in cui si voglia sviluppare una raccolta indirizzata presso i centri medesimi; pertanto a tal fine sono allo studio delle opzioni che prevedono il conferimento di determinati flussi di rifiuti quali inerti, misto da cantiere, pneumatici ed altri rifiuti voluminosi soltanto ai centri di raccolta zonali per liberare spazi per il posizionamento di container per le raccolte differenziate. Si deve inoltre dare attuazione alla disposizione del V Aggiornamento del PPGR sulla previsione di conferimento presso i centri di raccolta del rifiuto secco residuo prodotto dall'utenza TARIP.

Di seguito si segnalano le soluzioni di intervento per il 2025

Per quanto riguarda la gestione del servizio di raccolta ed il relativo prelievo a copertura dei costi generati: in vista del nuovo appalto del servizio di raccolta dei rifiuti urbani che partirà ad aprile, dovrà essere elaborato, in collaborazione con il Servizio Finanziario, Ufficio TIA, per l'anno 2025 la revisione infra-periodo del Piano Economico Finanziario (art.28.4 MTR-2). Il Piano Economico Finanziario dovrà essere costruito in base al nuovo contratto, in particolare valorizzando i costi dei gestori che operano nel servizio rifiuti:

- GESTORE 1: Società esterna che si è aggiudicato il bando di gara per la gestione del servizio di raccolta;
- GESTORE 2: Comunità;
- GESTORE 3: Società che gestisce i centri di raccolta distribuiti sul territorio;
- COMUNI: sono prestatori d'opera che svolgono l'attività di spazzamento.

Resta da definire la questione dello smaltimento della frazione organica in relazione alla definizione degli impianti di chiusura del ciclo da parte della Provincia di Trento.

PIANO TARIFFARIO

Il PEF 2025 determinerà l'importo per la costruzione del piano tariffario, inserendo i costi dei diversi soggetti gestori, modificando la composizione tra componente fissa e variabile determinando un aumento della componente fissa (rispetto al PEF 2024).

L'analisi del piano tariffario consentirà di definire le modifiche da apportare al piano stesso con l'obiettivo di articolare la tariffa in 3 componenti:

- componente fissa: calcolata come disciplinato dal DPR 158/99;



- componente variabile 1: calcolata come disciplinato dal DPR 158/99;
- componente variabile 2: calcolata in relazione agli svuotamenti minimi della frazione secca (€/l con la definizione di svuotamenti minimi per categoria di utenza.

Il nuovo contratto di servizio e la relativa suddivisione delle competenze determinerà l'aggiornamento:

- Piano Economico Finanziario e richiesta ad Arera per procedere con la revisione infra-periodo;
- portale della trasparenza di competenza della Comunità;
- Carta della qualità del servizio rifiuti;
- Regolamento TARIP per le modifiche relative all' applicazione della tariffa. Per quanto riguarda gli altri elementi critici del servizio sopra evidenziati:
 - Con riferimento al punto a); nel nuovo appalto sono stati inseriti attraverso punteggi premiali degli obblighi per la ditta nell'installazione e associazione dei trasponder attribuiti ai cassonetti delle utenze; inoltre l'appaltatore dovrà fornire e installare sistemi di misurazione dei livelli di riempimento dei contenitori seminterrati di carta e indifferenziato. Tale innovazione permetterà di studiare più approfonditamente il livello di riempimento dei contenitori e l'efficacia delle frequenze di svuotamento nei vari periodi dell'anno;
 - con riferimento alle criticità rilevata ai punti dal b) all' e) si prevede l'informatizzazione dei centri di raccolta, con priorità sui centri di raccolta zonali con sistemi di rilevazione dei conferimenti delle utenze domestiche regolando gli accessi anche mediante sbarre automatizzate con lettura badge;
 - con riferimento al punto f) abbiamo previsto in appalto dei sistemi di premialità/penalità nei confronti dell'appaltatore insieme a dei sistemi di monitoraggio sulla quantità e qualità dei materiali raccolti al fine di determinare le strategie future;
 - con riferimento al punto g) si stanno studiando soluzioni tariffarie e gestionali specifiche;
 - Con riferimento al punto h) si analizzerà il problema nel corso del 2025 con soluzioni tariffarie specifiche;
 - con riferimento al punto i) si analizzeranno i dati relativi al servizio di spazzamento gestito in economia dai Comuni rispetto alla gestione ed ai relativi costi.

Dott. Lorenza Longo

PROGRAMMA N. 7 : EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ED ABITATIVA AGEVOLATA

RESPONSABILE: dott.ing. Fabrizio Maffei

RELAZIONE CONSUNTIVO 2024

SERVIZIO TECNICO – Ufficio Edilizia Abitativa

La presente relazione prende in esame il programma degli interventi che la Comunità attua nell'ambito di:

- Edilizia abitativa pubblica
- Edilizia abitativa agevolata



- Recupero degli insediamenti storici

ATTIVITA' : EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

L.P. 7 NOVEMBRE 2005, N. 15 – Locazione alloggi pubblici e contributo integrativo canone sul libero mercato.

La Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e ss.mm.ii., che detta norme in materia di edilizia abitativa pubblica, prevede:

- domande per ottenere l'assegnazione di alloggio di edilizia pubblica, di norma di proprietà di Itea S.p.A.;
- domande per ottenere un contributo al pagamento del canone di locazione sul libero mercato.

Per entrambe le tipologie di richiesta, i requisiti necessari per l'inserimento in graduatoria, sono:

- periodo minimo di residenza in Provincia di Trento, alla data di presentazione della domanda, di almeno 3 anni in via continuativa;
- indicatore della condizione economico-familiare (ICEF) riferita, di norma, al nucleo familiare anagrafico, non superiore a 0,23. La normativa prevede alcune deroghe, per particolari situazioni, riferite a composizioni familiari non coincidenti con stati famiglia risultanti all'anagrafe Comunale;
- non essere titolari di alloggi, ritenuti adeguati dal regolamento attuativo della legge, nel triennio antecedente alla data della domanda e situati sul territorio nazionale, salvo deroghe per i casi previsti.

Inoltre, per l'**accesso agli alloggi di edilizia pubblica**, è necessario essere nella condizione di assenza di condanna, anche non definitiva, o di applicazione della pena su richiesta delle parti, nei casi previsti dall'articolo 3 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Per quanto concerne **la concessione del contributo integrativo al canone di locazione sul libero mercato**, con Decreto del Presidente della Provincia n. 8-14/Leg. di data 17 giugno 2024 sono state apportate alcune modifiche al regolamento per consentirne l'adeguamento alla nuova disciplina statale in materia di Assegno di Inclusione, introdotto con decreto legge 4 maggio 2023, n. 48 in sostituzione del reddito di cittadinanza a decorrere dal mese di gennaio 2024.

Di seguito elencati i punti chiave della revisione regolamentare:

- *articolo 33, comma 5.01*: viene eliminato l'obbligo per il nucleo familiare di richiedere l'Assegno di Inclusione o di dichiararne la mancanza dei requisiti necessari per l'accesso sia con riferimento al momento di presentazione della domanda che riguardo a quello della concessione. Come unico onere in capo al nucleo familiare beneficiario della misura provinciale è stato stabilito quello di presentare, prima dell'erogazione del contributo integrativo all'affitto, una dichiarazione attestante il riconoscimento o meno della misura statale e il suo ammontare;
- *articolo 33, comma 5.1*: viene confermata la non cumulabilità tra il contributo integrativo e l'Assegno di Inclusione;
- *articolo 33, comma 5.2*: nel caso di decadenza del nucleo familiare dalla misura statale continua ad essere corrisposto per il rimanente periodo l'importo mensile del contributo integrativo pari alla prima mensilità ridotta.



Le ulteriori modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Provincia n. 8-14/Leg del 17 giugno 2024 alla disciplina regolamentare hanno riguardato i seguenti articoli:

- *articolo 29, comma 3*: viene specificato quanto segue “Il nucleo familiare beneficiario del contributo integrativo che trasferisce la residenza in un altro alloggio in locazione durante il periodo di cui all’articolo 33, comma 5 bis, deve rispettare le condizioni di cui al comma 2, lettere c) e d) ed uno dei suoi componenti deve risultare titolare del relativo contratto di locazione.”
- *articolo 34*: sono state apportate le necessarie modifiche in materia di decadenza del contributo integrativo all’affitto in modo da adeguarne il contenuto alle nuove disposizioni ovvero è stato aggiunto il comma b bis), il quale disciplina, tra le varie cause di decadenza dal contributo all’affitto, quella per mancato rispetto delle disposizioni del sopra citato articolo 29, comma 3. Viene, inoltre, uniformata la decorrenza a partire dal mese successivo per quanto riguarda la decadenza dal contributo nelle varie ipotesi disciplinate dal presente articolo.

Le graduatorie hanno validità annuale e vengono redatte per tipologia di richiesta ed in base alla cittadinanza dei richiedenti.

Dall’anno 2012, relativamente alle domande di assegnazione alloggio in locazione, non viene più effettuata una scelta per ambito, ma il richiedente indica un Comune nel quale siano presenti immobili di proprietà di Itea S.p.A., dove, preferibilmente, vorrebbe gli fosse eventualmente offerto l’alloggio. Qualora venga rifiutata la proposta di un alloggio idoneo alle esigenze del nucleo familiare, localizzato ad una distanza pari od inferiore a 15 chilometri dal Comune di residenza, l’interessato viene escluso dalla graduatoria e per un periodo di cinque anni non può ripresentare analoga domanda nello stesso Ente. Tale divieto vale per tutto il territorio della Comunità, se il richiedente non indica alcun Comune, quale preferito. La normativa prevede deroghe a favore di specifiche categorie, per mantenere il diritto alla collocazione in graduatoria, pure in caso di rifiuto di qualsivoglia alloggio proposto ed in qualunque Comune del territorio di competenza.

In data 7 gennaio 2020 è stato depositato ricorso presso il Tribunale ordinario di Trento contro il Comune di Trento e la Provincia autonoma di Trento contestando, in quanto discriminatori, le disposizioni di legge provinciale che richiedono il requisito di dieci anni di residenza sul territorio nazionale per l’accesso alle graduatorie per l’edilizia pubblica e il sostegno al canone di locazione. Il giudice del lavoro, con ordinanza n. 138/2020, ha stabilito che tali disposizioni sono da ritenersi incompatibili con il principio di parità di trattamento tra soggiornanti di lungo periodo e cittadini nazionali previsto dalla norme europee, nella parte in cui subordinano l’ammissibilità della domanda volta all’assegnazione in locazione di un alloggio a canone sostenibile al possesso del requisito della residenza decennale nel territorio nazionale. In considerazione di ciò il giudice ha dichiarato che le predette disposizioni devono essere disapplicate.

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1366 del 28 luglio 2023 ha individuato il periodo di raccolta delle domande di alloggio a canone sostenibile e delle domande di contributo integrativo in favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato 2023, stabilendolo da 01 settembre al 30 novembre 2023.

Le graduatorie conseguenti alle domande pervenute per il contributo integrativo sul canone di locazione sono state approvate con determinazioni n. 177 del 10/04/2024 per quanto concerne i cittadini comunitari e n. 178 del 10/04/2023 per quanto concerne i cittadini extracomunitari; quest’ultima è stata successivamente riapprovata con determinazione n. 376 del 17/07/2024. La graduatoria dei cittadini comunitari risulta essere composta da n. 164 richiedenti in quanto sette domande presentate sono state archiviate per mancato possesso dei requisiti e delle condizioni previste dall’art. 29 del Regolamento di attuazione della L.P. 15/2005. La graduatoria dei cittadini extra-comunitari risulta essere composta da n. 57 richiedenti in quanto tre domande presentate sono state archiviate per mancato possesso del permesso di soggiorno almeno biennale come previsto dall’articolo 40, comma 6, del T.U. sull’immigrazione.



Le graduatorie conseguenti alle domande pervenute per la locazione alloggio pubblico sono state approvate con determinazioni n. 219 del 29/04/2024 per quanto concerne i cittadini comunitari e n. 220 del 29/04/2024 per quanto concerne i cittadini extra-comunitari. La graduatoria dei cittadini comunitari risulta essere composta da n. 49 richiedenti in quanto sei domande presentate sono state archiviate. La graduatoria dei cittadini extra-comunitari risulta essere composta da n. 23 richiedenti in quanto quattro domande presentate sono state archiviate.

Nell'anno 2023, la Comunità ha concesso contributi per l'importo di € 382.651,44 per la cui copertura finanziaria è stata utilizzata l'assegnazione provinciale pari ad € 372.952,23 e, non essendo quest'ultima sufficiente alla copertura totale del finanziamento al 100% del contributo spettante ad ogni richiedente, € 9.699,21, quali economie di spesa di precedenti assegnazioni relative al medesimo strumento.

Per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica situati sul territorio della Comunità, nel corso del 2024, sono state determinate 9 autorizzazioni a Itea, alla stipula di contratti di locazione a canone sostenibile, di cui 6 cittadini comunitari e 3 cittadini extra-comunitari.

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1328 di data 30 agosto 2024, ha individuato il periodo di raccolta delle domande di contributo integrativo edizione 2024 dal 01 ottobre 2024 al 30 novembre 2024 e, contestualmente, non ha previsto per l'anno 2024 alcuna raccolta delle domande di alloggio a canone sostenibile in quanto sono in corso di definizione nuove modalità di formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi.

Inoltre, per quanto riguarda la modalità di presentazione delle domande di contributo al canone 2024, il Servizio Politiche della casa della Provincia Autonoma di Trento ha attivato la raccolta online delle stesse tramite la Stanza del cittadino che, ad eccezione di un paio di casi in cui l'utente era privo di SPID o identità digitale, ha sostituito la raccolta cartacea delle stesse.

Nel periodo di apertura della raccolta delle domande, sono state presentate n. 223 domande di contributo integrativo al canone di locazione, così suddivise:

- n. 162 per contributo integrativo da parte di cittadini comunitari
- n. 61 per contributo integrativo da parte di cittadini extracomunitari.

Il numero di domande di contributo integrativo sul libero mercato presentate nel 2024 è in linea con quello dell'anno precedente.

Bisogna, in ogni caso, considerare che le domande di contributo, subiscono un'alternanza annuale di numero in quanto coloro che beneficiano del contributo per due periodi consecutivi non possono beneficiarne per un periodo immediatamente successivo; tale disposizione non si applica ai nuclei familiari nei quali è presente:

- a) un componente il nucleo familiare, con grado di invalidità accertata pari o superiore al 75 per cento o con accertata difficoltà a svolgere gli atti quotidiani della vita o i compiti e le funzioni propri dell'età;
- b) almeno un componente ultrasessantacinquenne;
- c) situazione di grave difficoltà economica o sociale, correlata a situazioni di necessità abitative, valutata dall'ente territorialmente competente, che attesta la comprovata incapacità di risolvere autonomamente il disagio.

L.P. 29 DICEMBRE 2022, N. 20 ART. 23 – Sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate.

L'art. 23 della L.P. 20/2022 – Legge di stabilità provinciale 2023, prevede che la Provincia Autonoma di Trento, in via sperimentale, possa promuovere azioni volte a riconoscere ai nuclei familiari che si trasferiscono nel 2023 nelle zone periferiche e svantaggiate del territorio provinciale, un incentivo economico, maggiorato per i giovani e le coppie di giovani di età inferiore a 35 anni, per il pagamento del canone di locazione sul libero mercato. Il contributo è riconosciuto per un periodo di tre anni ed a questo



scopo è stata autorizzata la spesa di 500.000,00 euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 mediante la legge stessa.

Con deliberazione n. 1044 del 9 giugno 2023, la Giunta Provinciale ha approvato le disposizioni per l'attuazione del sostegno al pagamento di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate, prevedendo l'apertura dei termini dal 26 giugno 2023 al 15 settembre 2023.

I requisiti richiesti al momento della presentazione della domanda sono:

- cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea oppure di Paesi terzi purché in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno almeno biennale se in costanza di lavoro, dipendente o autonomo, o se iscritto alle liste dei centri per l'impiego;
- possesso di un indicatore della condizione economica patrimoniale familiare (ICEF) anno 2022 (redditi/patrimonio 2021) riferito all'edilizia abitativa pubblica canone moderato, maggiore di 0,23 e non superiore a 0,41;
- non titolarità per intero del nucleo familiare o del singolo componente di un diritto di proprietà, usufrutto o abitazione su altro alloggio, ad esclusione di quello assegnato all'altro coniuge o convivente di fatto a seguito di provvedimento giudiziale.

Le condizioni che devono sussistere alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda e che, se non già verificate, devono realizzarsi entro il 31.12.2023 sono:

- il soggetto richiedente è titolare o contitolare di un contratto di locazione sul libero mercato stipulato nell'anno 2023 per un alloggio ubicato in uno dei comuni elencati nell'allegato A;
- contratto di locazione stipulato ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 431. Sono esclusi i contratti di locazione stipulati dal soggetto richiedente con il coniuge non legalmente separato, con il convivente di fatto, con i parenti entro il secondo grado o con gli affini di primo grado, nonché i contratti di natura transitoria o quelli aventi ad oggetto alloggi di edilizia abitativa pubblica locati a canone moderato o a canone concordato;
- il soggetto richiedente proviene da un comune diverso da quelli elencati nell'allegato A o comunque da territori extra nazionali;
- il soggetto richiedente e gli eventuali ulteriori componenti del nucleo familiare destinatario dell'alloggio hanno trasferito la residenza anagrafica nell'alloggio oggetto del contratto di locazione di cui alla lettera a).

Nel periodo di apertura di presentazione delle domande, è stata presentata una sola domanda.

La graduatoria e l'elenco conseguenti alle domande pervenute per il contributo integrativo sul canone di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate sono stati approvati con determinazione n. 564 del 21/09/2023. La graduatoria risulta essere composta da nessun richiedente mentre l'elenco risulta essere composto da n. 1 richiedente.

Al fine del finanziamento della domanda inserita nell'elenco è stato chiesto alla Provincia uno stanziamento di risorse pari ad € 2.750,00.

Tuttavia, relativamente a tale nuova misura di sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche svantaggiate non si è verificata alcuna concessione di contributo nel corso dell'anno 2024 in quanto, sulla base delle verifiche effettuate, le condizioni previste dalle disposizioni attuative dell'art. 23 della L.P.20/2022 non si sono realizzate entro il 31.12.2023.

ATTIVITA': EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA



Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità provvedeva all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata, a partire dalla raccolta delle domande, loro istruttoria tecnico-amministrativa, e tutte le necessarie operazioni conseguenti, atte a concludere l'iter necessario a garantire, quale risultato, l'ottenimento della prima casa agli aventi diritto.

Rimangono in capo all'ufficio, tutti gli adempimenti previsti e posteriori ai procedimenti conclusi, con riferimento alla ex L.P. 21/92 e Piani Straordinari 2006/2007 - 2008 – 2010 – L.P. 16/90 e L.P. 9/2013 artt. 1 e 2, nell'ambito dei tempi di validità previsti per il rispetto dei vincoli, cui i beneficiari degli interventi finanziati, sono sottoposti.

Sono altresì necessarie, le operazioni, relativamente ai mutui in corso, conseguenti ad estinzioni anticipate, estinzioni parziali, rinegoziazioni, surroghe, sospensioni.

L.P. 22 aprile 2014, n. 1 – Articolo 54

L'articolo 54 della legge provinciale 1 del 2014 (piano casa per gli anni 2015-2018), prevedeva la possibilità di concedere, alle giovani coppie e nubendi, contributi in conto interessi su mutui, a fronte di interventi di acquisto, acquisto e risanamento, risanamento, oltre alla nuova costruzione da parte di cooperative; le domande potevano essere presentate dal 7 gennaio al 7 marzo di ogni anno, dal 2015 al 2018 compreso.

Dal 1° gennaio 2017 sono stati sospesi i termini per la raccolta delle domande di cui alla L.P. 1/2014.

L.P. 6 giugno 1990, n. 16 (legge anziani)

A decorrere dal 1° luglio 2014, la Provincia ha sospeso la raccolta delle domande di privati cittadini, in previsione di una revisione della norma. L'attività a carico dell'ufficio relativamente a questa Legge, consiste nella gestione degli interventi plurimi, ancora soggetti a vincoli, per quanto concerne eventuali subentri o autorizzazioni alla locazione ai sensi dell'art. 7, 1° comma, lettera 1/bis della L.P. 16/90.

ATTIVITA' : RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI (L.P. 1/93)

Ai fini della tutela e del riutilizzo del territorio storico, sociale, culturale ed economico degli insediamenti storici la L.P. 15.01.1993, n. 1, prevede interventi finanziari per la realizzazione di iniziative di recupero dei beni costituenti gli insediamenti storici.

Per l'anno 2022, per gli interventi previsti dalla L.P. 1/93, non è stata prevista alcuna raccolta di domande.

RELAZIONE CONSUNTIVO 2024

SERVIZIO FINANZIARIO UFFICIO TARI



Gestione Tariffa Rifiuti: A partire dal 1° gennaio 2012, si è data piena attuazione alla tariffa “unica” e “puntuale” per tutto l’ambito della Comunità. A tal fine si è predisposto uno schema di convenzione tipo ed un regolamento unico che è stato sottoposto ad una preventiva approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci e che l’Assemblea della Comunità ha approvato (Convenzione e Regolamento). Convenzione rinnovata per altri 10 anni 2023/2032 a fine 2022. Tutti i comuni hanno di fatto trasferito alla Comunità la loro competenza in materia di Tariffa Igiene Ambientale (ora Tariffa Rifiuti) delegando alla stessa tutti gli atti conseguenti: dall’approvazione del Piano Finanziario, alla politica tariffaria vera e propria. Importante il lavoro svolto dall’ufficio per aggiornare regolarmente le procedure e i regolamenti alle novità ARERA.

Nel corso del 2024 si è provveduto all’ordinaria amministrazione, sulla base del nuovo Regolamento Unico TIA, e sulle indicazioni ARERA, con emissione semestrale delle fatture riferite alla gestione, si è curato anche l’incasso delle stesse mediante versamenti ordinari: CCP - addebiti in automatico – Pago PA. Nell’ultima parte dell’anno si è provveduto a mettere a ruolo coattivo tutti i sospesi riferiti all’anno 2021-2022. Si è provveduto, come per gli anni precedenti, ad applicare agli utenti che non hanno provveduto a ritirare il dispositivo per il conferimento del rifiuto residuo la somma a titolo di deposito cauzionale pari ad Euro 60,00. Il livello del rapporto percentuale degli insoluti relativi ai fatturati annui, dal 2007 in avanti rientra in parametri fisiologici come meglio evidenziato nella seguente tabella:

ANNO	PERCENTUALE INSOLUTI SU FATTURATO
2007	0,13
2008	0,18
2009	0,62
2010	0,62
2011	0,65
2012	0,57
2013	0,64
2014	0,83
2015	1,24
2016	1,28
2017	0,87
2018	1,01
2019	Non significativo
2020	1,00
2021	1,02
2022	1,05
2023	1,03
2024	1,05



PROGRAMMA N. 9 : INFORMATICA

RESPONSABILE: dott.ssa Tiziana Maturi

RELAZIONE CONSUNTIVO 2024

SERVIZIO FINANZIARIO UFFICIO INFORMATICA E PERSONALE

Nell'ambito dell'informatica si è concluso il progetto di realizzazione di un Hostin Virtuale con Trentino Digitale spa, società in House della Comunità in conformità al Piano per l'informatica della Pubblica Amministrazione approvato da AGID che alla base ha il principio del Cloud First e di conseguenza sono seguiti gli acquisti di PC, stampanti, implementazioni della rete o altro materiale, con riferimento ai fondi attribuiti dalla Legge Provinciale n. 7/77 e s.m. Inoltre sempre nella stessa ottica nel 2023 abbiamo richiesto sempre a Trentino Digitale il servizio di connettività – upgrade – su tutte le nostre sedi periferiche per ottimizzare i tempi e i servizi.

E' di competenza dell'ufficio anche l'acquisto e l'aggiornamento dei software necessari agli uffici. Come stabilito dal PEG, gli acquisti di mobili o attrezzature superiori a 50.000,00 Euro, sono preceduti da un atto di indirizzo del Comitato, che detta le linee guida da seguire, così come è necessario un atto di indirizzo per procedure amministrative che comportino l'assunzione di deliberazioni a contrarre per valori di contratto superiori ad Euro 50.000,00 (al netto di IVA). Il Servizio ha svolto la gestione effettiva ed operativa del settore informatico dell'Ente occupandosi materialmente della Rete di PC per guasti, modifiche, installazioni di software, configurazione di stampanti ecc.

Collaborazione, materiale e pareri sono stati dati, quando richiesti, agli altri Servizi per l'acquisto di software nativo o hardware riferito a tutte le attività svolte: fatturazione, rifiuti, assistenza.

Le risorse finanziarie ed i programmi di spesa relativi a questi servizi sono comunque competenti i rispettivi Responsabili di Servizio, come previsto dal P.E.G. 2024.

L'Ufficio collabora con la gestione delle "Sala Sette Pievi" e la "Sala Comuni" predisponendo, di volta in volta, le connessioni richieste (rete internet, wireless, video proiettore, teleconferenze, ecc.).

Gestione amministrativa ed economica del personale: Anche per il 2024 la gestione economica amministrativa e fiscale dei dipendenti è stata attribuita in capo al Servizio Finanziario ufficio Informatica e Personale, in quanto il responsabile ha sempre di fatto seguito la stessa all'interno della precedente organizzazione degli uffici. In particolare anche nel 2024 si sono gestiti in conformità alle norme di legge:

- elaborazione degli stipendi e dei relativi contributi
- liquidazione mensile missioni, trasferte e lavoro straordinario
- predisposizione modelli di denuncia CUD e 770 – Semplificato e Ordinario
- denunce mensili e/o annuali INPDAP, INPS, IRAP e INAIL



- Utilizzo della nuova procedura informatizzata per le pensioni “Nuova Passweb” per domande di riscatto, ricongiunzione e pensione e l’aggiornamento reso obbligatorio da INPS di tutte le posizioni dei dipendenti assunti da sempre
- gestione LABORFONDS
- emissione materiale dei titoli di pagamento e di incasso delle operazioni riferite a quanto sopra.
- Aggiornamento, calcolo, liquidazione TFR ed eventuali anticipazioni degli stessi.

Anagrafe Incarichi esterni: Si è provveduto alla gestione dell’anagrafe riferita agli incarichi esterni, e relativi adempimenti, per i dipendenti della Comunità debitamente autorizzati (L.412/91 e D.L. 29/93).

Gestione economica e finanziaria degli organi istituzionali – Il Servizio ha provveduto ai calcoli delle indennità di carica, di gettoni di presenza degli Organi istituzionali, di missioni e trasferte e conseguente trattamento fiscale con versamenti e denunce annuali CU, 770 ecc. A partire dal novembre 2011 si è aggiunta alla varie commissioni Istituzionali anche la Commissione per la Pianificazione ed il Paesaggio. (ex Commissione tutela del Paesaggio)

Gestione delle Utenze Telefoniche delle Attrezzature tecnologiche e degli acquisti di cancelleria, Economato: Si è provveduto alla gestione, delle attribuzioni per gli acquisti della cancelleria. A Norma di quanto disposto dalla normativa nazionale e provinciale per l’e-procurement sono state implementate le procedure per gli acquisti a mezzo mercato elettronico: Mepa, o Mepat – Mercurio, e gli acquisti del materiale sono stati e sono di conseguenza effettuati utilizzando i processi ivi previsti. L’Ufficio Economato, con riferimento alle disposizioni previste dal regolamento di contabilità, comprende anche la gestione di denaro contante. L’economo è una dipendente a part-time (32 ore/sett.) che segue la gestione degli acquisti di cancelleria e dell’economato per circa il 50% del carico orario. Il resto del tempo è dedicato per la maggior parte a seguire le procedure del mercato elettronico e supporto all’ufficio personale.



7. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Per favorire una più approfondita disamina, va posta attenzione anche ad alcuni fenomeni finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono utili sia per acquisire aggiuntivi elementi interpretativi che per effettuare ulteriori considerazioni.

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi.

Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

7.1. Avanzo o disavanzo applicato

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui. In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli. Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile



destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti. Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (Corrente e Investimenti)	RENDICONTO 2024
	Av/Dis. Applicato
Avanzo applicato in entrata	4.539.390,61
- di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio corrente	609.390,00
- di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio investimenti	3.030.000,00
Disavanzo applicato in uscita	0,00

N.B. Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

7.2. Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

7.2.1. Sintesi

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questa ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con



l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Non si tratta di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/S) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/S) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/S). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché



identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa re-imputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/S a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

GESTIONE CONTABILE DEL FPV (rendiconto attuale)	2024
Entrate	-
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (FPV/E)	2.859.511,22
- di cui FPV Stanziato a Bilancio di parte Corrente	292.945,94
- di cui FPV Stanziato a Bilancio per Investimenti	2.566.565,28
- di cui FPV Stanziato a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Uscite	-
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (FPV/S)	1.548.517,46
- di cui FPV Stanziato per Spese Correnti	261.151,47
- di cui FPV Stanziato per Spese di Investimenti	1.287.365,99
- di cui FPV Stanziato per Incremento Attività Finanziarie	0,00

7.2.2. Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/S). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA (FPV/E)	RENDICONTO
	2024
FPV applicato a finanziamento del bilancio di parte corrente	292.945,94
FPV applicato a finanziamento del bilancio per investimenti	2.566.565,28
FPV applicato a finanziamento del bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00

Totale	2.859.511,22
---------------	---------------------

7.2.3. Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/S) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN SPESA 2024		FPV/S			TOTALE
		Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	
N.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	126.559,88	810.056,78	0,00	936.616,66
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	3.456,78	0,00	0,00	3.456,78



9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	22.614,40	425.581,44	0,00	448.195,84
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	51.727,77	0,00	51.727,77
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	108.520,41	0,00	0,00	108.520,41
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV Stanziato per Spese Correnti	261.151,47	-	-	-
	FPV Stanziato per Spese Investimenti		1.287.365,99	-	-
	FPV Stanziato per incrementi Attività Finanziarie		0,00		-
	FPV Totale Stanziato in Spesa				1.548.517,46

7.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti



dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma. Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al



movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e smi.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato. Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **2.341.728,68**

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro **10.665,25** e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro **10.665,25**, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	Rendiconto	Rendiconto	%
	2023	2024	scostamento
Titolo 1: Tributi e perequazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	2.267.459,06	2.341.728,68	3,28
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	2.267.459,06	2.341.728,68	3,28



7.4. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' (FAL)	Rendiconto	Rendiconto
	2023	2024
Fondo Anticipazione di Liquidità	0,00	0,00

In caso di risposta affermativa l'Ente non ha provveduto al ripiano dello stesso secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter Legge n. 8/2020.

7.5. Evoluzione delle quote accantonate e vincolate (art.11, comma 6, lett. d) D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte accantonata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Accantonata	2023	2024	Differenza	% Scostamento
Fondo Anticipazioni Liquidita	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	2.281.008,44	2.341.728,68	60.720,24	2,66
Accantonamento Residui Perenti (Solo Per Le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Accantonamenti	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
Totale	3.081.008,44	3.141.728,68	60.720,24	1,97

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Vincolata	2023	2024	Differenza	% Scostamento
Vincoli Derivanti Dalla Legge	2.800.000,00	2.745.000,00	-55.000,00	-1,96
Vincoli Derivanti Da Trasferimenti	229.258,61	252.875,00	23.616,39	10,30
Vincoli Derivanti Da Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Formalmente Attribuiti dall'ente	511.817,42	561.960,35	50.142,93	9,80



Altri Vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.541.076,03	3.559.835,35	18.759,32	0,53

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione anch'essi parzialmente modificati dal DM del 7/09/2020 e smi

- Allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate
- Allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate
- Allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate.

7.6. Fondi spese e rischi futuri

7.6.1. Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari a euro **0,00**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro **0,00** disponendo i seguenti accantonamenti:

- **Euro 0,00** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/**2023**
- Euro **0,00** già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso
- Euro 0,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

7.6.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del D.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio **2024** dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del D.lgs.175/2016:

7.6.3. Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:



Fondo accantonamento indennità di fine mandato	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 0,00 -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 0,00 -
- utilizzi	€ 0,00 -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 0,00 -

7.6.4. Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha inoltre iscritto nel risultato di amministrazione un accantonamento pari a € ...0,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente. (necessario per gli enti della PAT)



8. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

8.1. Intro

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.lgs. 118/2011, come modificati dal D.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.



8.2. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

8.2.1. Schema Conto Economico

Viene di seguito riproposta una parte del conto Economico Civileistico riportante la gestione caratteristica dell'Ente per comprendere meglio come viene composto il suo risultato economico di esercizio, pari ad Euro **0,00**, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi		0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi		0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2	0,00	0,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	4	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		0,00	0,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		0,00	0,00
Prestazioni di servizi		0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi		0,00	0,00
Trasferimenti e contributi	5	0,00	0,00
Personale		0,00	0,00
Ammortamenti e svalutazioni	6	0,00	0,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00	0,00
Accantonamenti per rischi		0,00	0,00



Altri accantonamenti		0,00	0,00
Oneri diversi di gestione		0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		0,00	0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		0,00	0,00

8.2.2. Note al Conto Economico

Nota 1: Proventi da trasferimenti e contributi

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

Proventi da trasferimenti e contributi		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00

Nota 2: Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

I Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono composti dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00

Nota 3: Altri Ricavi e Proventi Diversi

Questa voce pari a Euro **0,00** è costituita da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.



Nota 4: Trasferimenti e Contributi

La voce Trasferimenti e Contributi è così suddivisibile:

Trasferimenti e contributi		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00

Nota 5: Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazione hanno la seguente composizione:

Ammortamenti e svalutazioni		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00

8.2.3. Proventi E Oneri Finanziari

Proventi Finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00

➤ Altri proventi finanziari pari ad Euro **0,00**.

Esercizio (2023)	
---------------------	--

	0,00
	0,00
	0,00
	0,00

Oneri Finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari (Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi).

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00

Il **TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)** è pari ad Euro **0,00**.

8.2.4. Rettifiche di valore attività finanziarie

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
b	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Totale RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00

8.2.5. Proventi e Oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00

c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi Straordinari	0,00	0,00	0,00

- **a)** Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.
- **c)** Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

	Altre sopravvenienze attive	€ -
di cui	riduzione FCDE (in seguito al ricalcolo al 31.12.2024)	€ -
di cui	rettifica immobilizzazioni	€ -
	Insussistenze dell'attivo	€ -
di cui	eliminazione residui attivi	5.151,00
di cui	rettifica immobilizzazioni	€ -

Oneri Straordinari

ONERI STRAORDINARI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00

- b)** Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono costituite da:
- per Euro 0,00 da arretrati per oneri per il personale in quiescenza.
 - per Euro 5.151,00 da insussistenze dell'attivo.

Insussistenze del passivo	€ -
di cui eliminazioni residui passivi	€ -



Il TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) è pari ad Euro **0,00**.

8.2.6. Imposte e Risultato dell'Esercizio

Vengono classificate imposte, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00
Imposte (*)	0,00.
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00



8.3. STATO PATRIMONIALE

8.3.1. Schema Stato Patrimoniale (Attivo)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		-	-
Immobilizzazioni immateriali	7	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	8	4.517.777,56	4.517.777,56
Immobilizzazioni Finanziarie	9	226.485,00	226.485,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.744.262,56	4.744.262,56
C) ATTIVO CIRCOLANTE		-	-
Rimanenze		0,00	0,00
Crediti		-	-
Crediti di natura tributaria	10	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	11	15.404.651,19	13.869.105,34
Verso clienti ed utenti		4.829.457,33	4.883.650,55
Altri Crediti	12	1.100.601,84	1.290.722,81
Totale Crediti		21.334.710,36	20.043.478,70
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13	0,00	0,00
Disponibilità liquide		-	-
Conto di tesoreria	14	9.391.322,91	9.829.824,83
Altri depositi bancari e postali		9.397,72	14.766,31
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		9.400.720,63	9.844.591,14
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		30.735.430,99	29.888.069,84
D) RATEI E RISCONTI	15	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00



TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		35.479.693,55	34.632.332,40

8.3.2. Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nota 6: Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00

Nota 7: Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Beni demaniali	1.067,93	1.067,93	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	1.067,93	1.067,93	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00



Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.516.709,63	4.516.709,63	0,00
Terreni	940.558,68	940.558,68	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	2.245.004,44	2.245.004,44	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	18.601,39	18.601,39	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	1.214.593,30	1.214.593,30	0,00
Mezzi di trasporto	11.299,64	11.299,64	0,00
Macchine per ufficio e hardware	39.210,45	39.210,45	0,00
Mobili e arredi	47.441,73	47.441,73	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	4.517.777,56	4.517.777,56	0,00

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

L'ordinamento contabile determina diverse vite utili in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando a titolo esemplificativo i Mezzi pesanti da quelli Leggeri (< alle 3.5 t).

Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate:

TIPOLOGIA BENI	coefficiente annuo
mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
automezzi ad uso specifico	10%
mezzi di trasporto aerei	5%
mezzi di trasporto marittimi	5%
macchinari per ufficio	20%
impianti e attrezzature	5%
hardware	25%
fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
equipaggiamento e vestiario	20%



materiale bibliografico	5%
mobili e arredi per ufficio	10%
mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
strumenti musicali	20%
opere dell'ingegno - software prodotto	20%
fabbricati demaniali	2%
altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	3%
beni immateriali	20%

Fonte: allegato A/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nota 8: Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Partecipazioni in	226.485,00	226.485,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	226.485,00	226.485,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	226.485,00	226.485,00	0,00

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.



I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CREDITI		Valore
Crediti dello SP	(+)	21.334.710,36
FCDE economica	(+)	2.341.728,68
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	176.428,22
Crediti stralciati	(-)	5.151,00
Residui attivi eliminati (Titoli I e III) per rateizzazione	(-)	€ -
Accertamenti pluriennali titolo V (obbligazioni giuridiche e/o accertamenti pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a crediti	(+)	€ -
RESIDUI ATTIVI COGE	(=)	23.494.859,82
RESIDUI ATTIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		23.494.859,82

Nota 9: Crediti di natura tributaria

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti di natura tributaria:

CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00

Nota 10: Crediti per trasferimenti e contributi

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti per trasferimenti e contributi:

CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	15.404.651,19	13.869.105,34	11,07
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	15.404.651,19	13.869.105,34	11,07

Nota 11: Altri Crediti

La voce Altri crediti dell'Attivo si compone nel seguente modo:

ALTRI CREDITI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
<i>verso l'erario</i>	176.428,22	267.646,56	-34,08
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	924.173,62	1.023.076,25	-9,67
Totale Altri Crediti	1.100.601,84	1.290.722,81	-14,73

Nota 12: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00

Nota 13: Conto di tesoreria

Il conto di tesoreria è caratterizzato dalla seguente suddivisione:

CONTO DI TESORERIA	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% d scostamento
<i>Istituto tesoriere</i>	9.391.322,91	9.844.591,14	-4,46
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00



Totale Conto di tesoreria	9.400.720,63	9.844.591,14	-4,51
----------------------------------	---------------------	---------------------	--------------

RATEI E RISCONTI (Attivi)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Nota 14: Ratei e Risconti

RATEI E RISCONTI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
	Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00



8.3.3. Schema Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) PATRIMONIO NETTO		-	-
Fondo di dotazione		12.573.380,18	13.898.641,11
Riserve	16	1.162,17	1.162,17
Risultato economico dell'esercizio		0,00	0,00
Risultati economici di esercizi precedenti		0,00	0,00
Riserve negative per beni indisponibili		0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.574.542,35	13.899.803,28
B) FONDO RISCHI ED ONERI		-	-
Per trattamento di quiescenza		0,00	0,00
Per imposte		0,00	0,00
Altri		800.000,00	800.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		800.000,00	800.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		2.213.131,19	2.253.399,89
D) DEBITI		-	-
Debiti da finanziamento	17	0,00	58.333,00
Debiti verso fornitori		5.759.381,91	6.186.536,21
Acconti		0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	18	12.402.789,75	10.132.373,15
Altri debiti	19	1.729.848,35	1.301.886,87
TOTALE DEBITI (D)		19.892.020,01	17.679.129,23
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20/21	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		35.479.693,55	34.632.332,40

8.3.4. Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)

Nota 15: Riserve



All'interno del Patrimonio netto è possibile apprezzare la seguente suddivisione delle riserve in base all'origine della ricchezza:

RISERVE		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	1.162,17	1.162,17	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Riserve		1.162,17	1.162,17	0,00

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI		valore
Debiti	(+)	19.892.020,01
Debiti da finanziamento	(-)	0
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	€ -
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	€ -
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	€ -
Impegni pluriennali titolo III, IV e V (obbligazioni giuridiche e/o impegni pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a debiti	(+)	194.761,94
Residui passivi relativi al versamento iva di dicembre 2020 effettuato nel 2021 (in conto residui)	(-)	€ -
RESIDUI PASSIVI COGE	(=)	20.086.781,95
RESIDUI PASSIVI COFI		20.086.781,95
DIFFERENZA		0

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

Nota 16: Debiti di finanziamento

I debiti di finanziamento si suddividono in:

DEBITI DA FINANZIAMENTO	Esercizio	Esercizio	%
-------------------------	-----------	-----------	---



		(2024)	(2023)	scostamento
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	58.333,00	58.333,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
	Totale Debiti da finanziamento	58.333,00	58.333,00	0,00

Nota 17: Debiti per trasferimenti e contributi

I debiti per trasferimenti e contributi sono composti dalle seguenti voci:

	DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	11.906.360,66	9.514.600,94	25,14
c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
e	altri soggetti	496.429,09	617.772,21	-19,64
	Totale Debiti per trasferimenti e contributi	12.402.789,75	10.132.373,15	22,41

Nota 18: Altri debiti

Gli altri debiti sono composti dalle seguenti voci:

	ALTRI DEBITI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	tributari	780.631,49	610.115,72	27,95
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	88.531,80	33,15	266.964,25
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	0,00
d	altri	860.685,06	691.738,00	24,42
	Totale Altri debiti	1.729.848,35	1.301.886,87	32,87

RATEI E RISCOINTI (Passivi)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Passivi



I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Nota 19: Ratei passivi

RATEI PASSIVI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00

2) Risconti Passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nota 20: Risconti passivi

RISCONTI PASSIVI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00

8.3.5. Conti d'ordine

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella parte di spesa della contabilità.

Conti D'ordine		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
1	<i>Impegni su esercizi futuri</i>	1.548.517,46	2.859.511,22	-45,85
2	<i>beni di terzi in uso</i>	0,00	0,00	0,00



3	<i>beni dati in uso a terzi</i>	0,00	0,00	0,00
4	<i>garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
5	<i>garanzie prestate a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>garanzie prestate a imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>garanzie prestate a altre imprese</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Conti D'ordine	1.548.517,46	2.859.511,22	-45,85



9. MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO

9.1. Comparabilità delle poste di bilancio nel tempo

I documenti di programmazione, tra cui anche il bilancio di previsione, sono stati redatti a seguito di scambi di informazioni tra vari soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, hanno dovuto poi interagire con l'amministrazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Sempre in tema di Principio Generale n.10 sulla Coerenza, si è ricercato di creare una connessione tra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica.

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio seguendo il Principio n.11 della Continuità e della Costanza. In questa ottica, le poste contabili, sia finanziarie che patrimoniali o economiche di rendiconto, sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. Infatti, l'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante. L'eventuale cambiamento dei criteri contabili, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Relazione e della nota integrativa interessati dal fenomeno nel rispetto del principio n.12 sulla Comparabilità e Verificabilità.

9.2. Obiettivo di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio pari a Euro **2.978.409,19**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.



Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

Equilibrio economico finanziario		Accertamenti e impegni
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	(+)	1.879.812,38
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	(+)	1.098.596,81
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.978.409,19
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.978.409,19
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.978.409,19

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.



9.3. Debiti fuori Bilancio

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L:	€ -	€ -	€ -
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ -	€ -
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	€ -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro ...0,00.....
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro.....0,00.....(*)
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro ...0,00 .ed allo scopo è stato costituito apposite fondo nel risultato di amministrazione

9.4. Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo il decreto del 28/12/2018 del Ministero dell'Interno, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- 1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- 2) Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente



- 3) Anticipazione chiuse solo contabilmente
- 4) Sostenibilità debiti finanziari
- 5) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- 6) Debiti riconosciuti e finanziati
- 7) Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- 8) Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indicatori di bilancio		DEFICITARIO SI/NO
1)	Incidenza spese rigide su entrate correnti	NO
2)	Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3)	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
4)	Sostenibilità debiti finanziari	NO
5)	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
6)	Debiti riconosciuti e finanziati	NO
7)	Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	NO
8)	Effettiva capacità di riscossione	NO

Ai sensi dell'art. 242, c.1, Tuel, poiché l'Ente non presenta la metà dei parametri deficitari a 'SI', ha una situazione di deficitarietà strutturale è come sotto indicata.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie?	NO
---	----

9.5. Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti di natura finanziaria o patrimoniale, oggetto di monitoraggio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.



10. CONCLUSIONI

10.1. Considerazioni finali e conclusioni

L'Ente ha redatto i documenti contabili di conto del bilancio attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del conto del bilancio della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio e i relativi riepiloghi:

- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale,
- il conto economico.

Al conto del bilancio sono stati allegati i prospetti:

- il risultato di amministrazione,
- la composizione del fondo pluriennale vincolato,
- la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,
- quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati,
- la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi,
- quella degli impegni imputati agli esercizi successivi,
- il prospetto dei costi per missione,
- le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali,
- quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni,
- il prospetto dei dati SIOPE,
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza,
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio,
- l'allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate,
- l'allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate,
- l'allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate agli investimenti.



I relativi allegati al rendiconto o bilancio di esercizio sono consultabili sul proprio sito internet, alla sezione Amministrazione Trasparente / Bilanci : (www.comunitadellegiudicarie.it)

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all’avvenuta approvazione di questo conto del bilancio, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa Relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.